Allegato “D” alla Deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 del 12 novembre 2026

Parco Regionale delle Alpi Apuane

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ai sensi degli articoli 35 e 36 della L.R. n. 30/2015

Bilancio d’esercizio 2025

PREMESSA 3
1. Il bilancio d'esercizio 2025 6
Ricavi e Costi 6
1.1.1. Criticità 7
1.2. Analisi generale dei ricavi 10
1.2.1. Contributi in conto esercizio 10
1.2.1.1. Contributi in conto esercizio di funzionamento da Regione 11
1.2.1.2. Contributi in conto esercizio di funzionamento da altri Enti 11
1.2.1.3. Contributi in conto esercizio finalizzati 13
1.2.1.4. Contributi in conto esercizio per l'erogazione di benefici a terzi 13
1.2.2. Contributi in conto capitale – quota annuale (sterilizzo ammortamenti) 14
1.2.3. Contributi e Ricavi ex Area Straordinaria 15
1.2.4. Ricavi per prestazione dell'attività commerciale 15
1.2.5. Altri ricavi e proventi, concorsi, recuperi e rimborsi 15
1.3. Analisi generale dei costi 17
1.3.1. Acquisti di beni 18
1.3.2. Acquisti di servizi 18
1.3.2.1. Manutenzioni e riparazioni 19
1.3.2.2. Altri acquisti di servizi 20
1.3.3. Godimento beni di terzi 21
1.3.4. Personale 22
1.3.6. Ammortamenti e svalutazioni 23
1.3.7. Oneri diversi di gestione 24
1.4. Risultato d'esercizio – destinazione dell'utile 25
2. Obiettivi di risparmio posti dalle disposizioni regionale 25
2.1. Contenimento dei costi di funzionamento 26
2.2. Razionalizzazione delle società partecipate 28
1. Confronto con i dati del budget economico preventivo 2025-2027 28
2. Consistenza del personale al 31 dicembre 2025 29
5. Spese per organi dell'ente 30
6. Osservazioni Collegio unico dei revisori dei conti 32
7. Relazione integrativa sulla gestione 2025 32

Relazione illustrativa al bilancio d'esercizio 2025 del Parco regionale delle Alpi Apuane

(Delibera Giunta regionale n. 496 del 16 aprile 2019)

PREMESSA

L'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane è stato istituito con legge regionale n. 65/1997 e persegue per fini istituzionali, sanciti dall'art. 3 dello statuto, il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali; la tutela dei valori naturalistici, paesaggistici ed ambientali; il restauro dell'ambiente naturale e storico; il recupero degli assetti alterati in funzione del loro uso sociale; la realizzazione di un equilibrato rapporto tra attività economiche ed ecosistemi.
La modifica introdotta dalla legge regionale n. 5/2017 all'articolo 35 della legge regionale n. 30/2015 ribadisce che i contenuti dei bilanci sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità alla disciplina statale.
Per disposizione della legge regionale n. 66/2011 (legge finanziaria regionale 2012) gli enti parco regionali hanno adottato, dall'1 gennaio 2014, la contabilità economico-patrimoniale.
La regione Toscana con delibera di Giunta n. 522 del 5 aprile 2005 – Allegato A) ha individuato l'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane tra gli enti dipendenti regionali e, con delibera di Giunta n.13 del 14 gennaio 2013, ha impartito per gli enti dipendenti le direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, le modalità di redazione, i criteri di valutazione di cui all'art. 4 comma 1 della legge regionale 65/2010 – legge finanziaria per l'anno 2011 - come modificata dalla legge regionale n. 66/2011. Con delibera della Giunta regionale n. 496 del 16 aprile 2019, a seguito delle significative modifiche al codice civile introdotte dal D.Lgs. 139/2015 di attuazione della direttiva europea 2013/34/UE e ai nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, le direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio sono state aggiornate. La citata delibera stabiliva che le modifiche apportate con gli allegati n. 1 (Principi contabili) e n. 2 (Nota integrativa) dovessero essere applicate a partire dall'adozione del bilancio d'esercizio 2019 e bilancio preventivo 2020.
Con legge regionale 22 febbraio 2024, n. 7 "*Disposizioni in materia di programmazione e bilancio degli enti dipendenti*", con la necessità di ridefinire l'iter procedurale per l'approvazione degli strumenti di programmazione per allinearlo a quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011 e uniformare la terminologia, sono state apportate modifiche alla legge istitutiva n. 30/2015, stabilendo, tra l'altro, che le verifiche di coerenza con gli indirizzi generali siano effettuate, in via preventiva, in sede di approvazione del budget triennale da parte della giunta regionale e, a consuntivo, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio.
La presente relazione illustra:

- le attività realizzate nell'esercizio, evidenziando gli scostamenti eventualmente registrati rispetto alle attività programmate;
- i collegamenti tra le attività realizzate nell'esercizio e i valori economici, patrimoniali e finanziari correlati a tali attività;
- i risultati raggiunti in termini di contenimento dei costi di funzionamento e di miglioramento dell'efficacia della gestione che ha determinato accorte politiche di accantonamento e un utile d'esercizio di **€ 153.549,79**.

Relazione integrativa sulla gestione 2025

La relazione integrativa sulla gestione 2025 che è stata predisposta dal Direttore che ha preso servizio dal 1 gennaio 2026 che nel 2025 rivestiva il ruolo di responsabile finanziario, elenca e descrive dettagliatamente, per singole voci, gli indirizzi dettati e i relativi risultati ed unitamente alla presente relazione costituisce l'allegato D) alla Deliberazione del Consiglio direttivo di approvazione del bilancio d'esercizio 2025.
Il bilancio di esercizio 2025 è stato adottato in regime contabile economico-patrimoniale ed è formato dallo "Stato patrimoniale", dal "Conto economico", dalla "Nota Integrativa, dal conto consuntivo in termini di cassa secondo le regole tassonomiche individuate (art.15 del D.Lgs. 118/2011 - allegato 15 Cofog/Siope). L'Ente Parco pur avendo un totale dell'attività dello Stato patrimoniale di € 6.360.017,45 (di poco superiore al limite di € 4.400.000,00) non ha superato né l'importo di € 8.800.000,00 dei ricavi per le vendite e delle prestazioni né il numero di 50 dipendenti occupati durante l'esercizio; è pertanto escluso, secondo quanto previsto dai principi contabili regionali, dalla presentazione del rendiconto finanziario in termini di cassa. Il bilancio d'esercizio è accompagnato dalla presente relazione illustrativa dell'organo di amministrazione (di cui è parte integrante la relazione integrativa sulla gestione 2025 del Direttore) e dalla relazione del Collegio unico dei revisori dei conti degli Enti Parco regionali. Per quanto riguarda i principi seguiti per la formazione delle poste, è stato fatto riferimento ai principi contabili degli enti strumentali della regione Toscana, stabiliti con la DGRT n. 496 del 16 aprile 2019, integrati dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, per quanto non disposto.
Si è inoltre tenuto conto delle modifiche intervenute con il D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 e la L.R. n.5/2017 che ha modificato l'art.35 della L.R. n.30/2015.

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti dal Ministero dell'Economia e delle finanze (Decreto del 9 dicembre 2015) e dal Ministero dell'Interno (Decreto del 22 dicembre 2015) concernenti il piano degli indicatori per le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano e i loro organismi ed enti strumentali e per gli enti locali e loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria. Con successivi decreti dovrà essere definito il piano di indicatori degli enti strumentali e territoriali che, come l'Ente Parco, adottano la contabilità economico-patrimoniale. In provvedimento non è ancora stato emanato e pertanto viene allegato un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in autonomia. Il piano degli indicatori di bilancio deve essere approvato, così come ribadito dall'articolo 1, comma 3, della legge regionale n. 7/2024, dalla Giunta regionale.

Per quanto riguarda l'analisi del contesto interno durante l'esercizio 2025 è continuato l'utilizzo temporaneo e parziale (per tre volte al mese in presenza più l'impegno da remoto) del Direttore del Parco regionale San Rossore, Migliarino, Massaciuccoli, ing. Riccardo Gaddi, che è stato collocato in quiescenza per il raggiungimento del limite di età ordinamentale al 31 dicembre 2025.
Nel corso dell'esercizio l'Ente ha dato corso alla procedura selettiva pubblica per la nomina del nuovo Direttore in base a quanto previsto dall'articolo 40 della legge regionale n. 30/2015, dall'articolo 16 dello Statuto e dal Regolamento sull'Organizzazione dell'ente parco – Allegato III "Norme di accesso agli impieghi e reclutamento del personale –articolo 12 "Nome speciali per la selezione del Direttore".
L'assunzione decorre dal 1 gennaio 2026 e, da quella data, può considerarsi terminato il periodo di transizione successivo alla conclusione, a dicembre 2023, del trentennale rapporto di lavoro a tempo determinato del Direttore, dott. Antonio Bartelletti, che era

stato instaurato, senza soluzione di continuità, il 1 dicembre 1995.

All'esito della selezione pubblica il nuovo Direttore è stato individuate nella persona della dott.ssa Donella Consolati, già dipendente dell'ente a tempo indeterminato e responsabile dell'U.O. Affari amministrativi e contabili che è stata collocate in aspettativa senza assegni per l'assolvimento di incarico dirigenziale con la conseguenza che l'ente dal 1 gennaio 2026 è privo del responsabile del servizio finanziario.

Oltre all'assunzione del Direttore che ha iniziato il nuovo rapporto di lavoro con incarico di cinque anni scadente il 31 dicembre 2030, l'ente ha anche dato corso all'assunzione, attraverso una procedure di mobilità volontaria, di una unità di istruttore tecnico che ha preso servizio dal 1 di gennaio 2026, dando completa attuazione al piano triennale di fabbisogno del personale e completando le assunzioni possibili portando a termine l'indirizzo regionale dell'esercizio 2024 di "*garantire il corretto funzionamento dell'ente procedendo entro breve termine agli adempimenti di competenza per l'individuazione del nuovo Direttore e per l'avvicendamento del personale tecnico*". La criticità del settore pianificazione si è però nuovamente ripresentata perchè a dicembre 2025 una unità dell'area dei funzionari e delle elevate qualificazioni, con diversi anni di esperienza, si è licenziata con decorrenza 1 marzo 2026.

Il PIAO 2025 -2027 è stato adottato, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 30 gennaio 2025, entro la scadenza del 31 gennaio prevista dalla legge.

Nella gestione 2025 si sono seguiti gli indirizzi regionali di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1323 del 26 ottobre 2020, così come integrati con delibera della Giunta regionale n. 322 del 29 marzo 2021, in quanto riguardanti obiettivi di lungo periodo e sull'attuazione della normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione di cui alla legge 190/2012 e dei suoi decreti attuativi sulla trasparenza (d.lgs. 33/2013) e di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (d.lgs 39/2013). I nuovi indirizzi annuali per l'anno 2025 sono stati individuati con Delibera della Giunta regionale n. 190 del 2 marzo 2026.

1. Il bilancio d'esercizio 2025

Il bilancio preventivo economico per l'esercizio 2025 è stato adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 12 del 28 aprile 2025 ed approvato dalla Giunta regionale Toscana con deliberazione n. 1265 dell'11 novembre 2025.
Nel corso dell'anno il Consiglio direttivo non ha apportato variazioni e modifiche.
Il bilancio d'esercizio 2025 si compone dei seguenti documenti:

a) Stato patrimoniale
b) Conto economico
c) Nota integrativa
d) Relazione dell'organo di amministrazione, integrata dalla relazione del Direttore
e) Rendicontazione degli investimenti
f) Prospetto di ripartizione della spesa per missioni e programmi (COFOG e SIOPE)
g) Parere del Collegio dei revisori dei conti dei parchi regionali della Toscana
h) Rendiconto finanziario (non previsto)
i) Rendiconto gestione del fondo economale

Ricavi e Costi

I prospetti che seguono riassumono in maniera sintetica tutte le categorie di ricavo e di costo del bilancio d'esercizio 2025:

CONTO PROFITTI E PERDITE ANNO 2025 - RICAVI	2025	2024	variazione	*scostamento %*
Contributi per l'attuzione del Piano/Programma di attività	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
Contributi c/esercizio di funzionamento da Regione	1.583.333,34	1.483.333,34	100.000,00	*6,74%*
Altri contributi da Regione	28.636,87	9.611,30	19.025,57	*197,95%*
Contributi per l'erogazione di benefici a terzi (Accordo comunità Alta Versilia)	66.381,49	121.530,42	-55.148,93	*-45,38%*
Contributi da altri enti pubblici	237.033,95	226.044,56	10.989,39	*4,86%*
Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	8.381,14	10.124,73	-1.743,59	*-17,22%*
Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	440.413,15	300.806,22	139.606,93	*46,41%*
Costi sterilizzati da utilizzo contributi investimento	83.520,00	48.218,90	35.301,10	*73,21%*
Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
TOTALE RICAVI	2.447.699,94	2.199.669,47	248.030,47	

CONTO PROFITTI E PERDITE ANNO 2025 - COSTI	2025	2024	variazione	*scostamento %*
Acquisto di beni istituzionali	6.204,24	6.405,72	-201,48	*-3,15%*
Acquisto di beni commerciali	5.000,00	9.763,18	-4.763,18	*-48,79%*
Altri acquisti di beni	20.108,83	20.067,44	41,39	*0,21%*
Manutenzioni e riparazioni	68.896,15	85.322,86	-16.426,71	*-19,25%*
Altri acquisti di servizi	386.103,38	260.875,98	125.227,40	*48,00%*
Godimento di beni di terzi	30.662,92	23.826,71	6.836,21	*28,69%*
Salari e stipendi	723.729,04	720.703,24	3.025,80	*0,42%*
Oneri sociali	202.493,71	203.538,40	-1.044,69	*-0,51%*
Altri costi del personale	41.589,66	41.598,66	-9,00	*0,00%*
Ammortamenti e svalutazioni	139.309,57	122.562,53	16.747,04	*13,66%*
Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
Altri accantonamenti	280.000,00	200.000,00	80.000,00	*40,00%*
Oneri per l'erogazione di benefici a terzi	261.413,13	285.543,72	-24.130,59	*-8,45%*
Accantonamenti per imposte anche differite	2.000,00	2.000,00	0,00	*0,00%*
Altri oneri di gestione	57.943,03	57.798,59	144,44	*0,25%*
Interessi passivi	10.256,85	14.709,20	-4.452,35	*-30,27%*
Imposte e tasse	58.439,64	57.891,46	548,18	*0,95%*
TOTALE COSTI	2.294.150,15	2.112.607,69	181.542,46	

La differenza tra ricavi d'esercizio (€ 2.447.699,94) e costi d'esercizio (€ 2.294.150,15) determina l'importo dell'**utile d'esercizio 2025** pari ad **€ 153.349,79**.

1.1.1. Criticità

A decorrere dall'esercizio 2022 il contributo regionale di funzionamento, così come richiesto da anni, è stato incrementato passando da € 1.154.000,00 ad € 1.433.333,34. Nell'esercizio 2023 l'incremento del contributo è stato confermato. Nel 2024 il finanziamento regionale è stato incrementato di € 50.000,00, raggiungendo l'importo di € 1.483.333,34. Nel 2025 è stato ulteriormente incrementato di € 100.000,00 passando a € 1.583.333,33. Si mettono in luce, comunque, alcune criticità già segnalate che permangono:

- fino ad oggi l'Ente Parco ha fruito di risorse finanziarie sufficienti a garantire un'attività amministrativa e promozionale che si è sempre posta poco sopra il livello della mera sussistenza. Le ragioni di questa cronica ristrettezza sono varie, complesse e meriterebbero ben più spazio della presente *Relazione illustrativa*, benché si tratti di cause già riferite e discusse in modo ricorrente nei precedenti documenti di pianificazione e programmazione finanziaria che hanno finalmente portato a decorrere dall'esercizio 2022 all'incremento dell'ammontare del contributo annuale;
- il contributo annuale di funzionamento della regione Toscana, ha costituito in passato circa l'80% dei ricavi, anche se – nel tempo – era andato incontro ad una progressiva contrazione con l'avanzare della crisi della finanza pubblica. Continua ad essere diviso tra i tre parchi regionali in parti uguali, senza nessuna differenziazione di valore ambientale, importanza strategica, complessità delle problematiche, necessità di interventi e assetto organizzativo. Anche nella legge regionale n. 7/2024, all'articolo 6, comma 1, le modalità di quantificazione delle risorse di funzionamento sono confermate nella spesa storica;

- dal 2010 al 2017, il contributo della regione Toscana è diminuito del 22,41%, passando da 1,455 a 1,129 mln di euro. Nell'anno 2018 il contributo è aumentato leggermente del 2,97%. Nell'anno 2019, 2020 e 2021 è stato confermato il valore del 2018 di € 1,154 mln. Nel 2022 è stato riportato a 1,433 mln di euro, confermati nel 2023 e incrementati di € 50.000,00 nel 2024. Pur accogliendo positivamente l'incremento, salutato favorevolmente anche dalla Comunità del parco in vista di una maggiore possibilità di supporto all'attività di sviluppo del territorio e ad una progettualità attrattiva di ulteriori risorse pubbliche e private, si registra una diminuzione dei ricavi propri, di cui si dirà più avanti e il mantenimento su livelli più elevati dei costi di gestione soprattutto quelli di energia e combustibili, a parità di livello dei servizi;
- sempre nel 2018 il contributo parallelo degli enti locali aveva avuto una consistenza complessiva di € 276.782,05, con una diminuzione del 20,02% rispetto all'esercizio precedente per la riorganizzazione delle Provincie. Dall'anno 2020 e per il successivo quinquennio, il contributo si è attestato ad € 226.044,56. La L.R. n.30/2015 ha preso atto del venire meno delle Amministrazioni Provinciali tra gli enti che contribuiscono alle spese di funzionamento annuale al bilancio del parco cancellando una parte considerevole dei finanziamenti dell'Ente Parco delle Alpi Apuane;
- non sono di norma previsti da parte della regione Toscana contributi specifici per erogare benefici a terzi. Nel bilancio 2025 questa voce è valorizzata a seguito dell'assunzione da parte dell'Ente Parco del ruolo di capofila nell'ambito dell'"Accordo di Comunità per "Il richiamo dell'alta Versilia", un finanziamento PSR 2014 -2020 assegnato dal GAL MontagnAppennino. Non si tratta però di un incremento strutturale anche se questa destinazione, che ha evidenti ricadute positive dirette sul territorio, è comunque presente perché programmata autonomamente dall'Ente che, una volta soddisfatte le esigenze di funzionamento, riesce a ritagliare quote di risorse proprie da utilizzare per la tipologia di interventi. La previsione di contributi specifici di provenienza regionale da erogare a terzi, renderebbe il processo di programmazione strutturale e ne potrebbe ampliare i benefici e consentire un più incisivo supporto sistemico ai territori, così come auspicato anche dalla Comunità del parco. Dall'esercizio 2023 questa forma di utilizzo è in costante incremento passando da € 76.225,00 del 2022, a € 145.742,57 nel 2023, a € 164.018,30 nel 2024 a cui si aggiungono € 121.530,42 relativi al "Il richiamo dell'alta Versilia, per un totale di € 285.543,72. Per l'anno 2025 sono state impiegati € 195.031,64 a cui si aggiungono € 66.381,49 relativi al "Il richiamo dell'alta Versilia, per un totale di € 261.413,13. Per erogare benefici a terzi e contribuire al finanziamento di molte iniziative l'ente non si avvale dei contributi di funzionamento ma impiega i ricavi del contributo d'estrazione di cui alla legge regionale n. 35/2015, articolo 27, comma 3, utilizzabili ai fini della promozione e valorizzazione dell'area Parco;
- i ricavi derivanti dall'attività istituzionale (contributo di estrazione, sanzioni amministrative e diritti istruttori) subiscono complessivamente un decremento passando da € 448.926,23 del 2022, € 382.218,45 nel 2023, € 300.806,22 nel 2024 e € 440.413,15 nel 2025. L'incremento in valore assoluto è di € 139.606,53, pari al 46,41% di cui si è detto in dettaglio nella Nota integrativa al bilancio d'esercizio e quando si tratterà, nella presente relazione, di questa tipologia di ricavi;
- con la DGRT n. 496/2019, così come già detto, sono state recepite le modifiche normative intervenute con il D.Lgs. n.139 del 18 agosto 2015 e aggiornati i principi contabili per gli enti dipendenti precedentemente stabiliti con la DGRT n.13 del 14 gennaio 2013 nonché la documentazione obbligatoria che costituisce informativa di bilancio. La Regione Toscana, anche su sollecitazione della Corte

dei conti e di quanto evidenziato nella relazione di parificazione del bilancio regionale per gli enti dipendenti, ha adottato accorgimenti per cercare di ovviare a quanto evidenziato. Con legge regionale n. 22 febbraio 2024, n. 7, sono stati ribaditi i principi che regolano la programmazione finanziaria e aggiornata la terminologia e le scadenze. Con deliberazione n. 1549 del 23 dicembre 2024 sono stati forniti indirizzi unitari per l'esercizio delle attività di controllo sugli atti principali di enti dipendenti e di ARPAT. Nello specifico l'ente si avvale di un applicativo strutturato a moduli interoperabili per la gestione documentale (protocollazione e conservazione), la rilevazione delle presenze/assenze ed il portale del dipendente, la predisposizione delle paghe e per la tenuta della contabilità. Il modulo per la tenuta della contabilità che supporta pienamente l'interoperabilità con lo SDI, la PCC e il Siope+ è però progettato per rispondere alle esigenze del metodo contabile finanziario dei comuni e richiede aggiustamenti e personalizzazioni continue per far fronte alle differenti necessità dell'economico-patrimoniale previsto, dalla legislazione regionale, per gli enti parco della Toscana. L'aggiornamento, iniziato nel 2018, è proceduto lentamente e, pur progredendo verso la completa automazione, non è concluso anche se la situazione era in netto miglioramento. Nell'esercizio la situazione è rimasta in stallo poiché è cambiato l'assetto societario tra la casa madre (Halley Informatica srl) e il rivenditore autorizzato di zona (Halley Toscana srl) al quale non è stato rinnovato il contratto. L'ente non ha a disposizione dipendenti con competenze informatiche e fatica molto a mantenere un buon livello dei servizi di questo tipo e legati alla cybersicurezza. L'aggiornamento dei siti istituzionali e la loro sostituzione, mediante adesione alla convenzione per servizi SaaS per le esigenze di regione Toscana e degli enti dipendenti, è giunta alla fase conclusiva. Sono sempre in corso le attività per la messa in uso del gestionale per la redazione degli atti amministrativi e la tenuta dell'Albo online (anche questo necessita della revisione del sito). Sono attività che richiedono, nella fase di avvio, tempo e risorse sia umane che finanziarie che produrranno successivamente effetti benefici sulla gestione. Questi, unitamente a quanto sopra rappresentato, sono i fattori che, unitamente ai carichi di lavoro che investono tutto l'ente e i continui aggiornamenti a seguito delle evoluzioni normative, contribuiscono ha generare i ritardi nella predisposizione degli strumenti di programmazione. Una consistente quota di risorse è costantemente destinata all'attività di regolazione delle attività estrattive il cui tasso di contenzioso è in costante crescita. Questa quota è destinata ad aumentare sia per dinamica di scadenza dei PABE di molti comuni che sono in corso di rinnovo sia per l'auspicata ripresa dell'iter del piano integrato per il Parco.

- L'ente può solo sostituire il personale cessato dal servizio. La deroga al rispetto del tetto del costo del personale sostenuto nel 2016 richiesta con deliberazione del Consiglio direttivo n.24 del 4 luglio 2025, è stata concessa, con deliberazione della Giunta regionale n. 1663 del 15 dicembre 2025, ma circoscritta all'orizzonte temporale di programmazione 2026 – 2028 e quindi utilizzabile solo per assunzioni a tempo determinato (soggette ad altro limite) e senza possibilità di superamento del limite alle risorse destinate al trattamento accessorio di cui all'articolo 23, comma 2, D.Lgs. n. 75/2017, non trovando applicazione all'ente nessuna delle deroghe fino ad oggi previste che hanno consentito ad altre tipologie di enti il superamento dei limiti. Il programmato potenziamento delle strutture tecniche e informatiche sembrerebbe non possibile.
- La principale criticità è rappresentata dall'impossibilità di incrementare le risorse da destinare alla contrattazione decentrata poiché l'Ente Parco non è destinatario dei provvedimenti legislativi che hanno affrontato la questione per gli enti locali. L'ammontare dei premi correlati alla performance organizzativa ammonta a

complessivi € 415,45 (da ripartire tra tutti gli aventi diritto) e i premi correlati alla performance individuale ammontano a complessivi € 1.598,25 (da ripartire tra tutti gli aventi diritto). In questa situazione l'ente non sarà più in grado di garantire il servizio in turno dei Guardiaparco, non disponendo più delle risorse per far fronte alla relativa indennità che veniva finanziata con i risparmi di risorse stabili che non sono più presenti. Sarebbe auspicabile il supporto dei competenti uffici regionali per cercare una via d'uscita a questa prospettiva "catastrofica" che si ripercuote negativamente sulla motivazione e sul grado di benessere organizzativo e incide anche sulle possibilità di mantenimento delle unità di personale assunte e sull'attrattività per nuove leve.

La continua evoluzione normativa in materia di aree protette, non supportata da un adeguato rinnovamento del personale e da una consistente formazione specifica dello stesso continuamente assorbito dai compiti routinari, rendono altresì complicata la realizzazione di una programmazione adeguata e la sua successiva attuazione. Per potenziare le competenze digitali dei dipendenti l'ente, investendo sulla formazione, ha aderito, anche prima dell'obbligatorietà di cui alla Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del marzo 2023, così come integrata con Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica 16 gennaio 2025, al portale della formazione pubblica Syllabus della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tutti i dipendenti hanno eseguito i test di ingresso e valutato il loro grado di preparazione completando poi il ciclo formativo sulle competenze digitali. Nel corso del 2023, 2024 e 2025 l'impegno è continuato con la formazione sulla transizione ecologica e sul rafforzamento della capacità amministrativa in materia di contratti pubblici interessati dal nuovo codice (decreto legislativo n. 36/2023) che, specie per la parte di interoperatività con le piattaforme di acquisto, sta generando non poche difficoltà. Nel corso del 2025 l'attenzione è stata destinata all'introduzione dell'intelligenza artificiale e alla cybersicurezza pur non disponendo di nessuna unità di dipendenti con formazione informatica.

1.2. Analisi generale dei ricavi

1.2.1. Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio sono contabilizzati in base al principio della competenza economica e non al momento dell'incasso.
In base alla ripartizione del Principio contabile regionale n. 12 i ricavi del 2025 comprendono:

- i contributi in conto esercizio per il funzionamento dell'Ente, che devono intendersi quali ricavi di competenza dell'esercizio per l'intero importo assegnato;
- i contributi in conto esercizio finalizzati all'attività istituzionale (assegnati su progetti) che vengono imputati per la quota correlata ai costi sostenuti nell'esercizio di competenza e vengono sospesi con l'istituto del risconto per le attività ancora da svolgere;
- i contributi in conto esercizio finalizzati ad attività accessoria.

1.2.1.1. Contributi in conto esercizio di funzionamento da Regione

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO ANNO 2025	2025	2024	variazione	*scostamento %*
Contributi in c/esercizio da Regione Toscana	1.583.333,34	1.483.333,34	100.000,00	*6,74%*
TOTALE	**1.583.333,34**	**1.483.333,34**	**100.000,00**	*6,74%*

I contributi in c/esercizio da Regione Toscana erano rimasti invariati dal 2018 in poi, così come previsto dagli indirizzi regionali del DEFR. A seguito delle costanti richieste, anche in accoglimento agli indirizzi della Comunità del Parco, negli atti di programmazione dal 2022 la Regione Toscana ha previsto l'incremento del contributo per il funzionamento per gli enti parco regionali. Nel 2024 il finanziamento regionale è stato incrementato di € 50.000,00, raggiungendo l'importo di € 1.483.333,34. Nel 2025 è stato ulteriormente incrementato di € 100.000,00 passando a € 1.583.333,33. L'aumento del contributo ordinario regionale per le spese di funzionamento ha consentito una progressiva espansione delle attività per ritornare ai livelli pre-pandemia.

1.2.1.2. Contributi in conto esercizio di funzionamento da altri Enti

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO ANNO 2025	2025	2024	variazione	*scostamento %*
Contributi in c/esercizio da Provincia di Lucca	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
Contributo finalizzato Comune Fivizzano	17.572,02	17.572,02	0,00	*0,00%*
Contributo Ordinario Comune di Casola	1.042,59	1.042,59	0,00	*0,00%*
Contributo Ordinario Comune di Fivizzano	18.077,00	18.077,00	0,00	*0,00%*
Contributo Ordinario Comune di Carrara	14.111,81	14.111,81	0,00	*0,00%*
Contributo Ordinario Comune di Massa	94.820,95	94.820,95	0,00	*0,00%*
Contributo Ordinario Comune di Montignoso	2.174,74	2.174,74	0,00	*0,00%*
Contributo Ordinario Comune di Camaiore	14.636,69	14.636,69	0,00	*0,00%*
Contributo Ordinario Comune di Seravezza	18.844,05	18.844,05	0,00	*0,00%*
Contributo Ordinario Comune di Stazzema	17.781,24	17.781,24	0,00	*0,00%*
Contributo Ordinario Comune di Careggine	9.742,18	9.742,18	0,00	*0,00%*
Contributo Ordinario Comune di Gallicano	3.100,78	3.100,78	0,00	*0,00%*
Contributo Ordinario Comune di Minucciano	6.803,72	6.803,72	0,00	*0,00%*
Contributo Ordinario Comune di Molazzana	2.820,68	2.820,68	0,00	*0,00%*
Contributo Ordinario Comune di Vagli di Sotto	6.391,64	6.391,64	0,00	*0,00%*
Contributo Ordinario Comune di Pescaglia	1.581,98	1.581,98	0,00	*0,00%*
Contributo Ord. Comune di Fabbriche di Vergemoli	13.008,10	13.008,10	0,00	*0,00%*
TOTALE	**242.510,17**	**242.510,17**	**0,00**	*0,00%*

La consistente diminuzione rispetto all'esercizio 2018 è, come già detto in altre relazioni, dovuto alla soppressione della quota di funzionamento precedentemente erogata dalle amministrazioni provinciali. Al 31 dicembre 2021 la situazione dei contributi ordinari alle spese di funzionamento rilevava un consistente numero di enti che fanno parte della Comunità del parco che non assolvevano gli impegni in maniera regolare ma, nella

migliore delle ipotesi, rinviavano i pagamenti agli esercizi successivi e pertanto i crediti da enti pubblici presenti nell'attivo dello stato patrimoniale sono di importo molto rilevante. La questione è stata trattata in Nota integrativa.
Si ricorda che il legislatore nazionale è intervenuto al fine di assicurare – mediante una modifica sull'articolo 44 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 – che i trasferimenti tra le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (con esclusione delle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale e delle risorse spettanti alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano in applicazione dei rispettivi ordinamenti finanziari), siano erogati in tempi tali da consentire il rispetto dei termini di pagamento previsti dalla legislazione europea e nazionale vigente, riducendo, da sessanta giorni a trenta giorni, il termine massimo per effettuare il versamento delle risorse finanziarie all'amministrazione pubblica destinataria (comma 2).

Tra i contributi da parte di altre amministrazioni si segnala un contributo PNRR relativo all'avviso "Misura 1.4.4. Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID – CIE" di cui al decreto del Dipartimento della trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 49-3/2022 di complessivi € 14.000,00 di cui utilizzati parzialmente nel 2023 e nell'esercizio 2024 e 2025 per € 0,00. Il contributo è stato erogato interamente nel 2025 a conclusione della fase di rendicontazione e sarà destinato a spese relative all'ICT negli esercizi successivi. Si segnala altresì il contributo per l'erogazione di benefici a terzi di € 66.381,49 relativo all'"Accordo di Comunità dell'Alta Versilia" del quale l'Ente Parco era capofila che si concluso nell'esercizio.

1.2.1.3. Contributi in conto esercizio finalizzati

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO ANNO 2025	2025	2024	variazione	*scostamento %*
Guardie ambientali volontarie	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
Soggiorni nel Parco	10.000,00	9.611,30	388,70	*4,04%*
Settimane nel Parco	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
Contributi progetto CambioVia	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
TOTALE	**10.000,00**	**9.611,30**	**388,70**	*4,04%*

Per lo stato di avanzamento dei progetti svolti nell'esercizio 2025 si rimanda ai dettagli contenuti nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione nel Direttore, parte integrante della presente relazione in appendice alla stessa.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato del gruppo della regione Toscana, ai sensi dell'art.11/bis e 11/quinques del D.Lgs. n.118/2011, si segnala che l'ente parco vanta un credito nei confronti della Regione di **€ 9.486,75**. Per i dettagli sui decreti dirigenziali di assegnazione e le informazioni sull'avvenuta asseverazione della situazione debitoria/creditoria da parte del Collegio unico regionale dei revisori dei conti, si rimanda alla tabella 44 della nota integrativa al bilancio (Pagina 35). La contabilizzazione degli altri contributi pubblici, finalizzati alla realizzazione di attività, deve avvenire per l'intero importo nell'esercizio finanziario in cui viene assunto (o comunicato), con atto amministrativo, l'impegno sul bilancio regionale e, in applicazione del principio di competenza economica (costi correlati ai ricavi), i ricavi connessi ad attività ancora da svolgere devono essere sospesi con l'istituto del risconto.

1.2.1.4. Contributi in conto esercizio per l'erogazione di benefici a terzi

La Regione Toscana non eroga, di norma, alcun contributo vincolato per l'erogazione di benefici a terzi. I contributi erogati a terzi, il cui dettaglio è riportato nella parte relativa alla descrizione dei costi di esercizio, sono integralmente finanziati con risorse proprie non rientranti nei contributi di funzionamento.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO ANNO 2025	2025	2024	variazione	*scostamento %*
Contributi per l'erogazione di benefici a terzi (Accordo di Comunità "Il richiamo dell'alta versilia")	66.381,49	121.530,42	-55.148,93	*100,00%*
TOTALE	**66.381,49**	**121.530,42**	**-55.148,93**	

L'Ente è capofila di un progetto concesso con Deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL MontagnAppennino scarl n. 130 del 14 febbraio 2024. Bando n. 8 m PDC Graduatoria fase 2 - Adozione. PSR 2014 - 2022 "Rigenerazione delle Comunità" Il richiamo dell'Alta Versilia. Comunità dell'identità e della memoria. Importo finanziato € 250.000,00 rimodulato in € 248.366,43. Anticipo del 50%. Il finanziamento prevede anche spese di investimento, quindi contributi in conto capitale (su beni di terzi) per la realizzazione dell'intervento 3-2023 completamente rendicontato nell'esercizio per € 41.286,94.

1.2.2. Contributi in conto capitale – quota annuale (sterilizzo ammortamenti)

I contributi pubblici in conto capitale devono essere iscritti in bilancio secondo il "sistema reddituale" ovvero attraverso la loro sistematica imputazione a conto economico dei contributi.
Tale metodo prevede l'iscrizione del contributo come ricavo differito correlato alla vita utile del bene che ha generato il relativo costo. Il provento imputato al conto economico in ciascun esercizio corrisponde pertanto alla quota di ammortamento del cespite imputata a conto economico dello stesso esercizio.
Con questi proventi si sterilizzano gli ammortamenti delle immobilizzazioni finanziate con i contributi in conto capitale ricevuti.

CONTO PROFITTI E PERDITE BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 SCOSTAMENTI RISPETTO A BILANCIO D'ESERCIZIO 2024			Budget economico 2025	Bilancio d'esercizio 2025	Bilancio d'esercizio 2024	Scostamento	Var. %
		A.5.b) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	50.215,44	83.520,00	48.218,90	35.301,10	73,21%
	400575	*Ricavi per sterilizzo contributi c/esercizio*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	400576	*Ricavi per sterilizzo contributi c/capitale e c/impianti da COFI*	4.470,00	4.470,00	4.470,00	0,00	0,00%
	400577	*Ricavi per sterilizzo contributi Regione investimenti*	45.745,44	79.050,00	43.748,90	35.301,10	80,69%

La determinazione dei ricavi da sterilizzo è riportata in nota integrativa alla pagina 53.
Tra i contributi in conto capitale si segnala, come già più volte rappresentato, la presenza di un contributo erogato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di **€ 775.549,45** derivante dalla **legge 23 dicembre 2000, n. 388** "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge Finanziaria 2001*" che all'articolo 114, commi 15 e 16 aveva previsto l'"***Istituzione del Parco Archeologico delle Alpi Apuane***" di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 23 del 12 febbraio 2003 da realizzarsi a seguito di decreto interministeriale attuativo (Ministero dell'Ambiente e della tutela le territorio e del mare e Ministero per i Beni e le attività culturali). L'atto, decorsi venti anni dalla legge che dispone la realizzazione dell'intervento, non è stato mai emanato, nonostante le numerose richieste e l'interessamento di politici locali che sull'argomento hanno presentato ai Ministri competenti *pro-tempore*, diverse interrogazioni parlamentari. La questione dovrebbe essere affrontata a livello legislativo per evitare che per il contributo incorra nell'istituto della perenzione amministrativa.

L'Ente Parco, in data 27 maggio 2026, ha richiesto chiarimenti al MASE circa l'utilizzo della quota anticipata. Il MASE, con nota del 31 agosto 2026, protocollo 0180125 (nostro protocollo 3725 del 1 settembre 2026) ha comunicato l'intenzione del Ministero di intraprendere il percorso istituzionale volto a riavviare le necessarie interlocuzioni, anche con il supporto tecnico-scientifico di ISPRA, finalizzate all'adozione del decreto interministeriale istitutivo del Parco archeologico delle Alpi Apuane, ai sensi dell'articolo 114, commi 15 e 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Con la nota si fa riferimento all'essenza di individuazione dei siti e degli obiettivi come se il Ministero non avesse tenuto traccia dell'avvenuta individuazione ad opera dell'Ente Parco che ha portato alla Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 23 del 12 febbraio 2003.

Gli investimenti sono in linea con quanto programmato. Informazioni di dettaglio sono contenute nella rendicontazione degli investimenti (Allegato E alla Deliberazione di adozione del Bilancio d'esercizio 2025).
I contributi che originano i risconti passivi sono riportati nelle pagine 53 e 54 della Nota integrativa.

1.2.3. Contributi e Ricavi ex Area Straordinaria

A decorrere dall'anno 2018 non si registravano ricavi derivanti dalla soppressione della gestione straordinaria di bilancio e confluiti nella voce A5) "Altri ricavi e proventi".

1.2.4. Ricavi per prestazione dell'attività commerciale

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti rispetto l'anno precedente:

RICAVI PER PRESTAZIONI DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE	2025	2024	variazione	*scostamento %*
Ricavi per ingressi e visite	205,00	786,60	-581,60	*-73,94%*
Ricavi per noleggi e concessioni beni parco	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
Ricavi vendita gadget e merchandising	560,83	1.078,26	-517,43	*-47,99%*
Ricavi vendita pubblicazioni e cartografia	1.488,94	1.708,52	-219,58	*-12,85%*
Ricavi per vendita prodotti agro-alimentari	1.567,01	1.032,60	534,41	*51,75%*
Ricavi per soggiorni e ristorazione	1.200,00	0,00	1.200,00	*100,00%*
Altri ricavi commerciali	3.359,36	5.518,75	-2.159,39	*-39,13%*
TOTALE	**8.381,14**	**10.124,73**	**-1.743,59**	*-17,22%*

I ricavi per attività commerciale subiscono un ulteriore diminuzione (-17,22%) poiché nel 2025 il Centri Visite di Seravezza è stato chiuso a causa di lavori di ristrutturazione di Palazzo Rossetti ad opera dell'Amministrazione comunale che è comproprietaria dell'immobile. Anche la vendita di gadget e merchandising ne ha risentito negativamente come è stata ostacolata dal cambio di gestione da Nexi a Numia per il POS dello shop online. E' invece presente un ricavo per soggiorni e ristorazione dovuto alla manifestazione "Autunno Apuano" organizzato all'Azienda Agricola sperimentale di La Bosa a Careggine, con un incremento del 100%. Continua inoltre la differente contabilizzazione dei ricavi per soggiorni e ristorazione. Come meglio spiegato nella Nota illustrativa al bilancio la quota a carico delle famiglie per l'organizzazione dei soggiorni estivi per bambini e ragazzi era versata all'Ente Parco e da questi erogata agli esercizi commerciali affidatari del servizio. Dal 2024 la quota a carico delle famiglie (di compartecipazione ai costi di organizzazione) viene versata direttamente ai gestori e non figura quindi tra i ricavi d'esercizio. Tra gli altri ricavi commerciali diminuiscono i ricavi per la produzione di energia da pannelli fotovoltaici che erano invece incrementati nel 2023 a seguito di una attività di manutenzione che ne aveva ottimizzato la resa. Sono anche incrementati (di importi poco significativi in valore assoluto ma con percentuali consistenti) i ricavi per la vendita di prodotti agro-alimentari (soprattutto vino e miele) prodotti nell'Azienda agricola sperimentale di La Bosa (con un +51,75%).

1.2.5. Altri ricavi e proventi, concorsi, recuperi e rimborsi

In questa voce, in base ai nuovi principi contabili regionali, sono confluiti i ricavi precedentemente classificati come "Ricavi per lo svolgimento di attività istituzionali".

ALTRI RICAVI E PROVENTI, CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	2025	2024	variazione	*scostamento %*
Ricavi per sanzioni amministrative	60.876,04	8.633,28	52.242,76	*605,13%*
Ricavi per rilascio autorizzazioni impatto ambientale	42.500,00	57.500,00	-15.000,00	*-26,09%*
Ricavi per rilascio autorizzazioni in deroga	34.019,59	11.168,00	22.851,59	*204,62%*
Ricavi per rilascio autorizzazioni taglio boschivo	320,00	240,00	80,00	*33,33%*
Ricavi per contributi censimento faunistico	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
Ricavi per attività convegnistica, seminariale, formativa	140,00	540,00	-400,00	*-74,07%*
Ricavi per contributo di estrazione	194.846,19	206.229,40	-11.383,21	*-5,52%*
Contributi da istituzioni private di settore	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
Contributi in c/esercizio da altri privati	25.000,00	15.000,00	10.000,00	*66,67%*
Ricavi per tassa di concorso	0,00	0,00	0,00	*100,00%*
Ricavi per diritti segreteria accesso atti	64,28	197,74	-133,46	*-67,49%*
Ricavi per rimborsi da dipendenti	0,00	238,24	-238,24	*100,00%*
Ricavi per rimborsi utenze	445,87	862,42	-416,55	*-48,30%*
Ricavi per rimborsi ed indennizzi	17.400,86	197,14	17.203,72	*8726,65%*
Plusvalenze alienazione ricorrente immobilizzazioni strumentali	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
Ricavi per alienazione materiale in dismissione	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
Sopravvenienze attive	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
Insussistenza attiva (insussistenza del passivo)	64.800,32	0,00	64.800,32	*100,00%*
TOTALE	**440.413,15**	**300.806,22**	**139.606,93**	*46,41%*

I "*Ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi*" registrano un incremento in valore assoluto di € 139.606,93, pari al +46,41%. Sono la tipologia di ricavi che valorizza l'attività di regolazione delle attività estrattive del territorio e rappresentano una prerogativa dell'Ente Parco delle Alpi Apuane. I ricavi per sanzioni amministrative che nell'esercizio 2024 erano fortemente diminuiti perché, pur restando costante l'attività di constatazione degli illeciti da parte dei Guardiaparco, si era quasi interrotta l'emissione delle ordinanze di ingiunzione/archiviazione ad opera del Presidente, con la ripresa dovuta all'istituzione della Commissione sanzioni, sono incrementati, tornando sui livelli ordinari, con una variazione di € 52.242,76. Anche i ricavi per il rilascio delle autorizzazioni in deroga tornano a crescere. Si segnala la presenza di € 17.400,86 nella voce "Ricavi per rimborsi e indennizzi" dovuta per larga misura ad un evento straordinario che ha comportato danni per un calo di tensione energetica al La Bosa di Careggine e determinato l'indennizzo alle apparecchiature danneggiate da parte del fornitore. C'è inoltre un finanziamento a seguito di partecipazione ad un bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara di € 10.000,00 utilizzato per la produzione di un video a cura di Danae srl in occasione della ricorrenza del quarantennale dalla costituzione dell'Ente Parco. Ci sono inoltre insussistenze del passivo per € 64.800,32. Continua il decremento del contributo d'estrazione che era passato da € 236.768,59 del 2022 a € 212.600,95 del 2023, a € 206.229,40 nel 2024 e € 194.846,19 nel 2025 (applicazione dell'art. 27 comma 3 della Legge Regionale 35/2015, corresponsione da parte dei Comuni dell'1% degli importi a loro favore derivanti dalla cosiddetta "Tassa marmo"). Il meccanismo di calcolo è gestito dai singoli comuni e questo ente non dispone dei dati per poter effettuare un controllo di quanto corrisposto.

1.3. Analisi generale dei costi

Si riportano di seguito le singole categorie di costo e nelle tabelle si evidenziano gli scostamenti rispetto l'anno precedente. I costi della produzione sono pari a € 2.225.453,66 con un incremento del 9,09% (a fronte di un incremento dei ricavi dell'11,28%). Nel 2024 i costi erano € 2.040.007,03 e nel 2023 ammontavano a € 1.996.125,14. L'aumento è però inferiore a quanto stimato nel bilancio preventivo con una previsione di € 2.320.012,34. Le spese di personale stimante nel preventivo in € 1.072.452,21 ammontano in realtà a € 967.812,41 e questo è dovuto al prolungarsi dell'attuazione delle procedure di copertura del fabbisogno del personale che, decorre dal 1 gennaio 2026, e produrra' effetti stabili sui costi di quell'esercizio e successivi. Erano altresì previste spese per "Servizi" per € 679.802,02 che sono state realizzate per € 454.999,53, con un incremento rispetto al 2024 di € 108.800,69. Sono anche diminuiti i costi per le manutenzioni e riparazioni di € 16.426,71.

I costi per erogazione di benefici a terzi, che nel 2022 erano stati ridotti, sono incrementati come precisa scelta gestionale passando da € 76.225,00 del 2022 a € 145.742,57 nel 2023 e € 285.543,72 del 2024 e a € 261.413,13 nel 2025. La tendenza è comunque un incremento generando costi per questa tipologia di intervento per € 164.013,30, anche senza tener conto del contributo non strutturale di € 66.381,49 per "Il richiamo dell'alta Versilia" trasferito quale Capofila ai beneficiari dell'accordo di comunità che si è concluso. C'è da segnalare che spesso gli accordi e protocolli sottoscritti a seguito di deliberazioni del Consiglio direttivo hanno durata pluriennale e quindi questo incremento sarà confermato e si consoliderà anche negli anni 2026 e 2027. L'attribuzione di contributi alle spese assegnati a seguito di procedura selettiva preceduta dalla pubblicazione di bandi al enti del terzo è leggermente diminuita (- € 3.295,01). Nel complesso è anche attraverso questa tipologia di utilizzi che vengono realizzati e prendono corpo diversi eventi inseriti nel calendario annuale delle attività dell'Ente Parco. Per la realizzazione dello spettacolo dal vivo "Musica sulle Apuane" che nel 2025 era giunto alla tredicesima edizione, l'Ente Parco ha erogato un contributo alle spese di € 15.000,00. Per l'edizione 2026, in qualità di ente capofila della rete di partenariato, ha supportato il CAI di Massa che è l'ente organizzatore, nella presentazione delle domande di contributo, anche prendendo parte al "Bando Cultura" della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, ottenendo un contributo per l'iniziativa a favore dell'Associazione di € 11.000,00. L'iniziativa, alla realizzazione della quale, oltre all'Ente Parco, hanno collaborato diverse realtà del territorio della Provincia di Lucca e della Provincia di Massa e la Regione Toscana si è svolta da aprile a settembre, coinvolgendo numeroso pubblico in diverse location ed è stata presentata come esempio di buona pratica di sostenibilità, accessibilità e inclusività sociale, alla manifestazione culturale Lubec 2026. I programmi delle diverse edizioni dell'iniziativa, che offre spettacoli gratuiti, sono disponibili sul sito del festival. Gli spettacoli dell'edizione 2025 sono disponibili all'indirizzo https://www.musicasulleapuane.it/edizione-2025/.

1.3.1. Acquisti di beni

CONTO PROFITTI E PERDITE BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 SCOSTAMENTI RISPETTO A BILANCIO D'ESERCIZIO 2024			Budget economico 2025	Bilancio d'esercizio 2025	Bilancio d'esercizio 2024	Scostamento	Var. %
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
B.6) Acquisti di beni			**69.200,00**	**31.313,07**	**36.236,34**	**-4.923,27**	-13,59%
		B.6.a) Acquisti di beni istituzionali	7.000,00	6.204,24	6.405,72	-201,48	-3,15%
610101	*610101*	*Acquisto sementi e prodotti agricoli*	3.000,00	2.991,37	2.990,86	0,51	0,02%
610102	*610102*	*Acquisto divise vestiario personale*	3.000,00	2.574,06	2.475,23	98,83	3,99%
610105	*610105*	*Acquisti pubblicazioni utilizzo diretto corrente*	1.000,00	638,81	939,63	-300,82	-32,01%
		B.6.b) Acquisti di beni commerciali	13.000,00	5.000,00	9.763,18	-4.763,18	-48,79%
610118	*610118*	*Acquisti gadget e prodotti marchandising*	6.000,00	0,00	3.672,20	-3.672,20	100,00%
610119	*610119*	*Acquisto pubblicazioni per rivendita*	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00%
610120	*610120*	*Acquisti materie prime e prodotti agro-alimentari per rivendita*	2.000,00	0,00	1.090,98	-1.090,98	100,00%
		B.6.c) Acquisti di beni	49.200,00	20.108,83	20.067,44	41,39	0,21%
610132	*610132*	*Acquisto materiale di consumo*	3.000,00	7,40	399,74	-392,34	0,00%
610133	*610133*	*Acquisto materiale per riparazioni / manutenzioni*	2.000,00	1.829,20	1.994,62	-165,42	-8,29%
610134	*610134*	*Acquisto carburanti e lubrificanti automezzi*	12.000,00	9.491,88	9.954,05	-462,17	-4,64%
610136	*610136*	*Acquisti per produzione libraria/cartografica*	15.000,00	8.281,52	4.331,07	3.950,45	91,21%
610137	*610137*	*Acquisto per produzione depliants e altro materiale promozionale*	5.000,00	98,83	2.000,00	-1.901,17	-95,06%
610138	*610138*	*Acquisto materiale per segnaletica e cartellonistica*	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610139	*610139*	*Acquisti per Guardie Ambientali Volontarie*	400,00	400,00	387,96	12,04	3,10%
610141	*610141*	*Acquisto materiale per monitoraggio ambientale*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610142	*610142*	*Acquisto materiale per ricerca scientifica*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610143	*610143*	*Acquisto materiale per musei e mostre*	5.000,00	0,00	0,00	0,00	100,00%
610144	*610144*	*Acquisto materiali convegni conferenze incontri culturali*	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610145	*610145*	*Acquisto materiali per didattica naturalistica e educazione ambientale*	1.500,00	0,00	700,00	-700,00	0,00%
610156	*610156*	*Altri acquisti di beni*	2.000,00	0,00	300,00	-300,00	-100,00%

I costi per l'acquisto di beni hanno subito un decremento in valore assoluto di € 4.923,27 (-13,59%). Nell'esercizio 2025 è uscito un nuovo numero della rivista scientifica "Acta Apuana" che nell'esercizio 2024 non era stata pubblicata, con un incremento apparente dei costi per "Acquisti per produzione libraria/cartografica" di € 3.950,45 rispetto all'esercizio precedente; anche i costi per la produzione di depliants e altro materiale promozionale si sono quasi azzerati poiché si è in attesa della conclusione dell'affidamento del servizio per la revisione dell'immagine coordinata dell'ente e del nuovo brand che è l'elemento identitario da utilizzare nel materiale promozionale.

I beni strumentali acquistati nell'anno per importi inferiori ad € 516,46 sono inseriti a costo tra gli ammortamenti (ammortamento al 100%).

1.3.2. Acquisti di servizi

CONTO PROFITTI E PERDITE ANNO 2025 - COSTI	2025	2024	variazione	*scostamento %*
Manutenzioni e riparazioni	**68.896,15**	**85.322,86**	-16.426,71	*-19,25%*
Altri acquisti di servizi	**386.103,38**	**260.875,98**	125.227,40	*48,00%*
TOTALE COSTI	**454.999,53**	**346.198,84**	**108.800,69**	*31,43%*

I costi per le "Manutenzioni e riparazioni" subiscono un decremento rispetto al precedente esercizio di -€ 16.426,71. Gli "Altri acquisti di servizi" subiscono invece un consistente incremento di cui si dirà nella descrizione di dettaglio. Le unità di personale che si occupano dell'affidamento degli appalti per la manutenzione e riparazione dei fabbricati sono le stesse che stanno portando a termine gli interventi a Equi Terme inseriti nel piano degli investimenti e quindi questo tipo di attività di manutenzione

programmata che, tranne che per le emergenze, può essere procrastinata ha subito rallentamenti.

1.3.2.1. Manutenzioni e riparazioni

Le spese di manutenzione sono diminuite nel 2025 di € 16.426,71 ed erano ulteriormente diminuite di € 77.420,74 nell'esercizio 2024 rispetto al valore del 2023.
Le manutenzioni più significative hanno continuato a riguardare gli immobili di proprietà del Parco, con interventi sugli impianti di riscaldamento delle sedi di Massa e Seravezza e gli interventi conseguenti al ripristino della funzionalità di quanto danneggiato durate il calo di tensione a La Bosa di Careggine. Riguardo agli automezzi iniziata la parziale sostituzione di quelli obsoleti attraverso il ricorso anche a forme di noleggio a lunga durata per il fuori strada a disposizione del Comando Guardiaparco il cui appalto si è concluso ma l'automezzo è stato consegnato a fine 2025.

CONTO PROFITTI E PERDITE BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 SCOSTAMENTI RISPETTO A BILANCIO D'ESERCIZIO 2024			Budget economico 2025	Bilancio d'esercizio 2025	Bilancio d'esercizio 2024	Scostamento	Var. %
		B.7.a) Manutenzioni e riparazioni	76.044,51	68.896,15	85.322,86	-16.426,71	-19,25%
610201	*610201*	*Manutenzioni e riparazioni assetto parchi e territorio*	26.274,00	22.888,83	43.950,28	-21.061,45	-47,92%
610202	*610202*	*Manutenzioni e riparazioni fabbricati*	30.720,51	34.217,29	27.872,91	6.344,38	22,76%
610203	*610203*	*Manutenzioni e riparazioni automezzi*	15.000,00	10.582,63	13.499,67	-2.917,04	-21,61%
610204	*610204*	*Manutenzioni e riparazioni altri beni mobili*	1.500,00	1.207,40	0,00	1.207,40	100,00%
610208	*610208*	*Manutenzioni e riparazioni contrattuali su beni*	1.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610209	*610209*	*Manutenzioni e restauro reperti museali*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610220	*610220*	*Altre manutenzioni e riparazioni*	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

1.3.2.2. Altri acquisti di servizi

CONTO PROFITTI E PERDITE BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 SCOSTAMENTI RISPETTO A BILANCIO D'ESERCIZIO 2024			Budget economico 2025	Bilancio d'esercizio 2025	Bilancio d'esercizio 2024	Scostamento	Var. %
		B.7.b) Altri acquisti di servizi	603.757,51	386.103,38	260.875,98	125.227,40	48,00%
610221	610221	*Servizi pulizia*	14.000,00	12.482,36	13.014,14	-531,78	-4,09%
610222	610222	*Servizi per guardie ambientali volontarie*	300,00	184,40	273,00	-88,60	-32,45%
610223	610223	*Utenze acqua*	10.000,00	4.018,83	2.157,97	1.860,86	86,23%
610224	610224	*Utenze energia elettrica*	20.000,00	17.027,39	14.290,13	2.737,26	19,15%
610225	610225	*Utenze gas e riscaldamento*	15.000,00	9.257,96	8.874,00	383,96	4,33%
610226	610226	*Utenze telefoniche fisse*	10.000,00	7.734,64	7.896,51	-161,87	-2,05%
610227	610227	*Utenze telefoniche mobile*	100,00	74,04	83,68	-9,64	-11,52%
610228	610228	*Utenze connettività e reti*	17.581,85	12.487,94	13.030,79	-542,85	-4,17%
610235	610235	*Servizi produzioni agro-alimentari commerciali*	1.500,00	854,00	1.211,30	-357,30	0,00%
610236	610236	*Consulenze tecniche pianificazione*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610237	610237	*Consulenze tecniche lavori pubblici*	3.000,00	3.000,00	7.484,00	-4.484,00	0,00%
610238	610238	*Consulenze scientifiche*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610239	610239	*Altre consulenze professionali*	5.000,00	149,76	762,24	-612,48	0,00%
610240	610240	*Servizi amministrativi e fiscali*	3.660,00	3.660,00	3.660,00	0,00	0,00%
610241	610241	*Servizi sicurezza e salute sul lavoro*	5.000,00	3.567,94	2.330,06	1.237,88	53,13%
610243	610243	*Altri servizi appaltati*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610244	610244	*Servizi visite fiscali dipendenti*	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610246	610246	*Servizi fruiti dal personale in trasferta*	10.000,00	4.754,03	5.516,40	-762,37	-13,82%
610247	610247	*Servizio catering e somministrazione*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610248	610248	*Servizi viaggio e soggiorno*	35.000,00	32.437,30	32.469,00	-31,70	-0,10%
610249	610249	*Servizi formazione al personale*	5.000,00	1.843,00	2.401,98	-558,98	-23,27%
610251	610251	*Competenze organi di governo*	25.370,75	1.332,20	1.773,80	-441,60	-24,90%
610252	610252	*Competenze collegio revisori*	7.324,31	7.324,31	7.513,45	-189,14	-2,52%
610253	610253	*Competenze comitato scientifico*	1.500,00	0,00	510,00	-510,00	-100,00%
610255	610255	*Servizi agro-silvo-pastorali*	7.500,00	4.995,00	7.499,00	-2.504,00	-33,39%
610256	610256	*Servizi monitoraggio ambientale*	22.500,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00%
610257	610257	*Servizi ricerca scientifica*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610258	610258	*Servizi allestimento museale e mostre*	1.000,00	0,00	219,60	-219,60	0,00%
610259	610259	*Servizi gestione museale e mostre*	3.782,00	0,00	3.782,00	-3.782,00	-100,00%
610260	610260	*Servizio interpretariato e traduzioni in lingua straniera*	2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610261	610261	*Servizi attività convegnistica*	10.000,00	3.693,50	1.100,00	2.593,50	0,00%
610262	610262	*Servizi didattica naturalistica ed educazione ambientale*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610263	610263	*Servizi informazione turistica ambientale*	42.000,00	39.604,05	37.978,21	1.625,84	4,28%
610264	610264	*Servizi connessi alla vigilanza*	1.600,00	1.423,15	1.172,55	250,60	21,37%
610265	610265	*Iniziative turistiche e culturali*	65.000,00	64.170,50	29.001,20	35.169,30	121,27%
610266	610266	*Borse di studio*	6.000,00	0,00	5.000,00	-5.000,00	0,00%
610267	610267	*Indennizzo al personale dipendente Guardiaparco*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610268	610268	*Buoni mensa personale dipendente*	8.000,00	7.543,89	7.726,83	-182,94	-2,37%
610269	610269	*Altri servizi turistici*	5.000,00	1.064,00	1.000,00	64,00	6,40%
610270		*Servizi finanziamenti PADIGITALE*	10.618,00	0,00	0,00	0,00	100,00%
610271		*Servizi finanziamenti INTERREG Cavestour e Unit Geopark*	70.225,00	10.729,58	0,00	10.729,58	100,00%
610272		*Servizi finanziati "Il richiamo dell'Alta Versilia"*	18.895,60	18.181,11	0,00	18.181,11	100,00%
610275	610275	*Altri acquisti di servizi*	140.000,00	99.508,50	28.144,14	71.364,36	253,57%

Questa tipologia di costi nell'esercizio 2020 - a causa degli effetti dei provvedimenti di distanziamento sociale per contrastare la pandemia da Covid – 19 - aveva registrato una consistente diminuzione (-32,37%). Nel corso del 2021 si era evidenziata una leggera ripresa, con un incremento del 9,83% che in termini assoluti corrisponde ad € 20.384,25, rispetto all'anno precedente. Nel 2022 l'incremento è stato del 36,61%. Sono infatti riprese le attività di soggiorno estivo residenziale per bambini e ragazzi e le spese per "Iniziative turistiche e culturali". Nel 2024 questa tipologia di costi è stata di € 260.875,98 con una diminuzione rispetto al 2023 di € -19.291,99 (pari al -6,89%). Nel 2025 si è passati a € 386.103,38, con un incremento di € 125.227,40 (pari al 48%) rispetto al 2024.
Gli incrementi più consistenti hanno riguardato i costi per l'attuazione di finanziamenti che l'ente parco è riuscito ad ottenere. Infatti sono presenti i due finanziamenti Interreg

identificati dall'acronimo Cavestour e UnitGeopark e il finanziamento del "Il richiamo dell'Alta Versilia". Incrementi consistenti si ritrovano anche in "Altri affidamenti di servizi" per l'immagine coordinata dell'Ente Parco affidata a Jakala spa, per la revisione del sito istituzionale e per i costi di difesa per la causa intentata dal Direttore Bartelletti nei confronti dell'Ente. C'è anche un significativo incremento dei costi per iniziative turistiche e culturali che è dovuto sia al potenziamento dei servizi escursionistici offerti in termini quantitativi e qualitativi sia alla rivalutazione dei costi giornalieri delle guide. Le diminuzioni più consistenti riguardano i servizi di viaggio e soggiorno (ma non è una diminuzione reale della quantità e qualità del servizio offerto poiché dal 2024 la quota a carico delle famiglie che prima era versata all'Ente Parco è corrisposta direttamente ai gestori) e le competenze degli organi di governo (- €17.681,94 rispetto al 2023) poiché l'attuale Presidente non percepisce l'indennità di carica in base a quanto previsto nel Decreto regionale di nomina poiché riveste anche il ruolo di Sindaco del Comune di Castelnuovo Garfagnana. Le "Spese di trasferta del personale" si attestano su € 4.754,03 anziché € 5.516,40 del 2024, per la maggio parte dovute alla partecipazione agli eventi della rete Unesco e CETS. Le spese per la corresponsione per i buoni pasto al personale subiscono un incremento passando da € 4.494,64 del 2021, € 6.511,10 del 2022, € 7.592,39 nel 2023, € 7.726,83 del 2024 e € 7.543,89 rimanendo comunque inferiori ai valori pre-pandemici anche in presenza di incremento del personale per il mantenimento della resa della prestazione lavorativa a regime, in percentuale non prevalente, in modalità da remoto che non prevede l'erogazione del buono pasto. La voce "Altri servizi appaltati" è a zero poiché le attività relative al Piano integrato per il parco sono in attesa della prosecuzione dell'iter da parte dei competenti organi regionali e i servizi di implementazione per il recepimento delle osservazioni non sono stati affidati. Negli "Altri acquisti di servizi" si conferma l'incremento programmato in sede di previsione. Questa tipologia di costo si assesta a € 99.508,50 e include l'affidamento di servizi per l'immagine coordinata dell'ente e il nuovo brand affidato a Jakala spa di Milano e i costi per i servizi Saas per gli interventi sul sito istituzionale e prestazioni inerenti la progettazione, sviluppo,configurazione, popolamento ed erogazione in modalita Saastramite Sistema Cloud Toscana SCT, del Front end digitaleovvero dei Siti, Portali, Canali Web e WebApp, di RegioneToscana Giunta Regionale e degli Enti del territorio regionale.

1.3.3. Godimento beni di terzi

CONTO PROFITTI E PERDITE BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 SCOSTAMENTI RISPETTO A BILANCIO D'ESERCIZIO 2024			Budget economico 2025	Bilancio d'esercizio 2025	Bilancio d'esercizio 2024	Scostamento	Var. %
B.8) Godimento beni di terzi			**43.750,40**	**30.662,92**	**23.826,71**	**6.836,21**	28,69%
		B.8.a) Godimento di beni di terzi	43.750,40	30.662,92	23.826,71	6.836,21	28,69%
610302	*610302*	*Canoni noleggio attrezzature ufficio*	7.000,00	5.289,36	6.490,51	-1.201,15	-18,51%
610303	*610303*	*Canoni noleggio software*	20.000,00	18.598,70	17.336,20	1.262,50	7,28%
610306	*610306*	*Canoni locazioni immobili*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610315	*610315*	*Altri canoni di noleggio*	16.750,40	6.774,86	0,00	6.774,86	0,00%

Questa tipologia di costo è incrementata del 28,69% (in valore assoluto € 6.836,21) per la licenza dei gestionali Halley, l'aggiornamento del GIS e del server cartografico e della "Bussola digitale". E' presente la voce "Altri canoni di noleggio" per la consegna dell'automezzo fuoristrada assegnato al Comando Guardiaparco in noleggio a lunga durata.

1.3.4. Personale

CONTO PROFITTI E PERDITE BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 SCOSTAMENTI RISPETTO A BILANCIO D'ESERCIZIO 2024			Budget economico 2025	Bilancio d'esercizio 2025	Bilancio d'esercizio 2024	Scostamento	Var. %
B.9) Personale			**1.072.452,21**	**967.812,41**	**965.840,30**	**1.972,11**	0,20%
		B.9.a) Salari e stipendi	799.677,21	723.729,04	720.703,24	3.025,80	0,42%
610401	*610401*	*Stipendi direttore e dirigenza*	46.822,31	14.046,35	26.032,38	-11.986,03	-46,04%
610402	*610402*	*Stipendi personale tecnico e amministrativo*	529.041,68	507.125,26	508.948,55	-1.823,29	-0,36%
610403	*610403*	*Competenze accessorie stabili direttore e dirigenza*	51.350,52	30.076,69	14.325,69	15.751,00	109,95%
610404	*610404*	*Competenze accessorie stabili personale*	93.666,51	89.426,93	90.545,04	-1.118,11	-1,23%
610405	*610405*	*Competenze accessorie variabili direttore e dirigenza*	12.792,52	12.810,56	11.726,44	1.084,12	9,25%
610406	*610406*	*Competenze accessorie variabili personale*	5.283,78	9.523,36	8.405,25	1.118,11	13,30%
610407	*610407*	*Competenze straord. personale (feriale e base festivi/notturno)*	3.811,68	3.811,68	3.811,68	0,00	0,00%
610408	*610408*	*Competenze incarichi al personale per servizi a terzi*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610409	*610409*	*Incentivi progettazione interna*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610410	*610410*	*Retribuzione di Posizione e risultato P.O.*	56.908,21	56.908,21	56.908,21	0,00	0,00%
		B.9.b) Oneri sociali	231.185,34	202.493,71	203.538,40	-1.044,69	-0,51%
610421	*610421*	*Oneri IRAP stipendi direttore e dirigenza*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610422	*610422*	*Oneri IRAP stipendi personale tecnico amministrativo*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610423	*610423*	*Oneri previdenziali Inps*	189.222,56	180.356,61	179.478,52	878,09	0,49%
610424	*610424*	*Oneri previdenziali Inps Direttore*	31.298,36	15.737,59	15.586,96	150,63	0,97%
610425	*610425*	*Oneri assicurativi Inail*	9.733,08	5.692,59	7.076,86	-1.384,27	-19,56%
610426	*610426*	*Oneri assicurativi Inail Direttore*	931,34	706,92	1.396,06	-689,14	-49,36%
		B.9.e) Altri costi del personale	41.589,66	41.589,66	41.598,66	-9,00	-0,02%
610463	*610463*	*Indennizzi al personale*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610464	*610464*	*Costi mensa personale*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610.731	*610.731*	*Accantonamenti per rinnovi contrattuali*	41.589,66	41.589,66	41.598,66	-9,00	-0,02%

I costi del personale rimangono quasi invariati, con un incremento di € 1.972,11 in valore assoluto e del 0,20% in valore percentuale. Continua l'utilizzo temporaneo e a tempo parziale del Direttore dell'ente Parco Migliarino, S.Rossore, Massaciuccoli mediante accordo, in attesa dell'espletamento della procedura selettiva per la designazione del successore a tempo pieno e determinato, in base a quanto stabilito dall'articolo 40 della legge regionale n. 30/2015. L'attuazione del fabbisogno triennale di personale contenuto nel PIAO prevedeva la selezione per il Direttore e l'assunzione di una unità dell'area degli Istruttori è stato attuato con decorrenza 1 gennaio 2026 e produrrà effetti su quell'esercizio e i successivi. Per questi motivi la spesa effettiva di € 967.812,41 è inferiore a quella della previsione del budget economico 2025 -2027 che era pari a € 1.072.452,21. Questo anche a fronte dell'incremento degli accantonamenti per rinnovi contrattuali che sono stati stimati nella percentuale del 6% del monte salari del 2018, calcolato dal Conto annuale.

I costi del personale calcolati ai sensi della circola MEF n. 9/2006 sono di seguito riassunti. Sono ricompresi gli accantonamenti per i rinnovi del CCNL.

	spesa 2016 (bilancio esercizio)	spesa 2022 (bilancio d'esercizio)	spesa 2023 (bilancio d'esercizio)	2024 (bilancio d'esercizio)	2025 (bilancio d'esercizio)
B.9.a) Salari e stipendi	730.644,12	744.787,90	772.063,28	720.703,24	723.729,04
Stipendi direttore e dirigenza	87.136,68	45.730,76	43.754,56	26.032,38	14.046,35
Stipendi personale tecnico e amministrativo	489.856,47	487.790,18	505.908,68	508.948,55	507.125,26
di cui categorie protette	*13.593,50*	*15.899,82*	*21.137,68*	*21.521,24*	*22.090,37*
Competenze accessorie stabili direttore e dirigenza	6.535,25	50.570,52	50.430,05	14.325,69	30.076,69
Competenze accessorie stabili personale (*)	127.795,02	85.627,17	95.808,65	90.545,04	89.426,93
Competenze accessorie variabili direttore	0,00	12.297,67	12.272,83	11.726,44	12.810,56
Competenze accessorie variabili personale (*)	13.169,02	12.059,92	6.712,45	8.405,25	9.523,36
Competenze straord. personale promiscuo (feriale e base festivi/notturno)	4.711,68	4.711,68	4.516,00	3.811,68	3.811,68
Competenze incarichi al personale per servizi a terzi commerciale	1.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00
incentivi progettazione interna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
retribuzione di posizione e risultato P.O.	0,00	46.000,00	52.660,06	56.908,21	56.908,21
B.9.b) Oneri sociali	204.868,35	217.563,82	229.164,33	203.538,40	202.493,71
Oneri previdenziali Inps	171.307,72	178.205,15	189.364,99	179.478,52	180.356,61
di cui categorie protette	*3.626,75*	*4.224,88*	*6.259,92*	*6.416,03*	*6.312,47*
Oneri previdenziali Inps Direttore	24.803,46	28.629,95	30.223,63	15.586,96	15.737,59
Oneri assicurativi Inail	7.833,08	9.867,08	8.644,37	7.076,86	5.692,59
di cui categorie protette	*137,29*	*125,60*	*169,45*	*169,45*	*173,42*
Oneri assicurativi Inail Direttore	924,09	861,64	931,34	1.396,06	706,92
B.9.e) Altri costi del personale	225,00	22.459,98	22.459,98	41.598,66	41.589,66
Indennizzi al personale	225,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per rinnovi contrattuali		22.459,98	22.459,98	41.598,66	41.589,66
Indennizzo al personale dipendente Guardiaparco		0,00	0,00	0,00	0,00
IRAP dipendenti	62.331,41	64.923,77	64.714,27	57.782,27	58.094,36
di cui IRAP categorie protette	*1.155,45*	*1.280,36*	*1.791,62*	*1.791,62*	*0,00*
totale	998.068,88	1.049.735,47	1.088.401,86	1.023.622,57	1.025.906,77
(ai sensi della circolare MEF n. 9/2006)					
Buoni mensa al personale	3.535,00	6.511,10	7.592,39	7.726,83	7.543,89
Totale generale spese per il personale	1.001.603,88	1.056.246,57	1.095.994,25	1.031.349,40	1.033.450,66
(ai sensi della circolare MEF n. 9/2006)					
Indennizzi al personale	225,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Competenze incarichi al personale per servizi a terzi commerciale	1.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incentivi progettazione interna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incrementi rinnovo CCNL 2016-2018 e 2019 - 2021 (**) senza considerare 1,5% una tantum e INV	0,00	34.976,70	68.638,70	68.638,70	68.638,70
Incrementi Fondo risorse stabili e variabili CCNL 2016-2018 esclusi dal limite (senza contribuzione e IRAP)	0,00	5.259,97	20.100,68	20.100,68	20.100,68
Incrementi trattamento direttore DGRT 73 del 27 gennaio 2020 (***) e rinnovo contrattuale con contribuzione e IRAP	0,00	17.375,18	4.207,58	4.207,58	4.207,58
Contributi previdenza complementare "Fondo perseo" quota a carico ente	0,00	608,31	1.114,33	1.279,48	1.415,19
Accatonamenti per rinnovi contrattuali - 6% monte salari 2018 da Conto annuale (senza contribuzione e IRAP)	0,00	22.459,98	22.459,98	41.598,66	41.589,66
Spese per il personale delle categorie protette (****)	13.593,50	15.899,82	21.137,68	21.521,24	22.090,37
Contributi INPS per il personale delle categorie protette	3.626,75	4.224,88	6.259,92	6.416,03	6.312,47
Contributi INAIL per il personale delle categorie protette	137,29	125,60	169,45	169,45	173,42
IRAP per il personale delle categorie protette (*****)	1.155,45	1.280,36	1.791,62	1.791,62	0,00
Totale a detrarre	20.177,99	102.210,80	145.879,94	165.723,44	164.528,07
Spesa per il personale calcolata ai sensi della Circolare MEF n. 9/2006	981.425,89	954.035,77	950.114,31	865.625,96	868.922,59

(*) Il fondo per il trattamento accessorio (di parte stabile e parte variabile) è costituito tenendo conto delle previsioni del CCNL 2019 - 2021

(**) Gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del CCNL 2016-2018, che sono da considerarsi esclusi dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa, per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, non sono stati distinti e quindi **non sono stati sottratti**. Sono sotratti dal 2022 così come già evidenziato in sede di presentazione del bilancio preventivo per il triennio 2022 - 2024

(***) In sede di presentazione del Bilancio preventivo 2020 questi incrementi erano stati portati in detrazione, scelta non considerata coerente alla Circolare MEF 9/2006 dall'Analisi condotta dai competenti uffici della Regione Toscana, poiché tali incrementi non derivano dall'applicazione di rinnovi contrattuali ma da scelte discrezionali della Giunta Regionale Toscana. Gli incrementi previsti dal CCNL sono computati a partire da € 106.000,00 adeguato a seguito di deliberazione n. 73/2020

(****) La categoria protetta D3 è cessata dal servizio al 31 marzo 2020. In data 1 aprile 2022 è stata assunta una unità di categoria B1

(*****) L'IRAP per il trattamento economico delle categorie protette non è dovuta.

1.3.6. Ammortamenti e svalutazioni

Per i costi di ammortamento e svalutazione si rimanda alla Nota Integrativa al Bilancio nella parte relativa sia alle quote di ammortamento (pagina 68) che alla costituzione dei fondi per rischi ed oneri (a pagina 41 e seguenti) ed alla tabella dettagliata a pagina 42, facendo proprie le considerazioni ivi riportate.

1.3.7. Oneri diversi di gestione

Per il dettaglio degli oneri diversi di gestione si rimanda alla Nota integrativa al bilancio (Pagina n. 69). Si segnala una diminuzione (-6,95%) pari, in termini assoluti, ad -€ 23.986,15.
Nella voce B.14. a), gli "*Oneri per la concessione di benefici a terzi*" è stato inserito il dal 2024 il sottoconto 610.822 per la registrazione delle anticipazioni ai beneficiari del finanziamento, di cui si è ampiamente detto, che vede l'ente parco come capofila per l'accordo di Comunità del "Il richiamo dell'Alta Versilia". I "Contributi per interventi finalizzati" sono stati azzerati e si è preferito destinare tali risorse per la procedura di selezione in risposta ad apposito bando. Le destinazioni sono visionabili nella apposita pagina del sito istituzionale in amministrazione trasparente al seguente indirizzo: https://www.parcapuane.toscana.it/DOCUMENTI/TRASPARENZA/trasparenza_sovvenzioni_contributi_atti_concessione.htm
L'Ente Parco infatti, da diversi anni come già esplicitato in altre parti della presente relazione, eroga con la procedura prevista da apposito regolamento, contributi a soggetti pubblici e privati, contributi per interventi finalizzati e contributi rivolti ad istituti scolastici. Questa tipologia di interventi è preceduta da una impegnativa attività di programmazione. E' incrementato il ricorso a progetti di partenariato per la realizzazione di interventi di varia natura.

CONTO PROFITTI E PERDITE BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 SCOSTAMENTI RISPETTO A BILANCIO D'ESERCIZIO 2024			Budget economico 2025	Bilancio d'esercizio 2025	Bilancio d'esercizio 2024	Scostamento	Var. %
B.14) Oneri diversi di gestione			**332.245,18**	**321.356,16**	**345.342,31**	**-23.986,15**	-6,95%
		B.14.a) Oneri per l'erogazione di benefici a terzi	256.625,18	261.413,13	285.543,72	-24.130,59	-8,45%
610.818	*610.818*	*Contributi a soggetti pubblici e privati*	40.000,00	34.303,80	37.538,81	-3.235,01	-8,62%
610.819	*610.819*	*Contributi ad interventi finalizzati*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610.820	*610.820*	*Contributi a Istituti Scolastici*	25.000,00	13.727,84	16.614,23	-2.886,39	100,00%
610.821	*610.821*	*Compartecipazione a progetti in partenariato*	135.000,00	147.000,00	109.860,26	37.139,74	33,81%
610.822		*Oneri per l'erogazione di benefici a terzi (Accordo comunità Alta Versilia)*	56.625,18	66.381,49	121.530,42	-55.148,93	100,00%
		B.14.b) Accantonamenti per imposte anche differite	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00%
610.762		*Accantonamento per imposte anche differite*	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00%
		B.14.c) Altri oneri di gestione	75.620,00	57.943,03	57.798,59	144,44	0,25%
610.801	*610.801*	*Costi per la prevenzione danni fauna selvatica*	1.500,00	1.500,00	150,00	1.350,00	900,00%
610.802	*610.802*	*Materiale e attrezzature di consumo*	5.000,00	1.733,09	541,82	1.191,27	219,86%
610.803	*610.803*	*Spese postali*	1.000,00	610,04	670,10	-60,06	-8,96%
610.804	*610.804*	*Oneri bancari*	1.600,00	143,70	3.227,05	-3.083,35	-95,55%
610.805	*610.805*	*Assicurazioni*	18.000,00	15.880,90	14.059,64	1.821,26	12,95%
610.806	*610.806*	*Assicurazioni automezzi*	3.800,00	1.378,22	1.609,35	-231,13	-14,36%
610.807	*610.807*	*Tassa proprietà automezzi*	1.800,00	1.703,02	1.703,02	0,00	0,00%
610.808	*610.808*	*Tarsu - Trise e altri tributi locali*	7.000,00	4.028,00	6.633,94	-2.605,94	-39,28%
610.809	*610.809*	*Valori bollati e ccgg*	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610.810	*610.810*	*IMU*	15.000,00	13.277,00	13.316,80	-39,80	-0,30%
610.811	*610.811*	*Rimborso spese legali*	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610.812	*610.812*	*Oneri consorzi bonifica*	500,00	427,58	425,46	2,12	0,50%
610.813	*610.813*	*Spese rappresentanza, pubblicità e promozionali*	10.000,00	9.941,48	9.141,41	800,07	8,75%
610.814	*610.814*	*Imposte registro contratti*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610.816	*610.816*	*Quote associative annuali*	7.320,00	7.320,00	6.320,00	1.000,00	15,82%
610.817	*610.817*	*Quote societarie annuali*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610.825	*610.825*	*Minusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
610.830	*610.830*	*Insussistenze di attivo*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Gli "*Oneri per la concessione di contributi a terzi*" parrebbero diminuiti ma in realtà sono aumentati se si considera che nel sottoconto n. 610822 sono riportati nel 2024 € 121.530,42 quali anticipi del progetto "Il richiamo dell'Alta Versilia" da corrispondere in qualità di capofila ai beneficiari in base all'Accordo di Comunità sottoscritto e nel 2025 questo importo è sceso a € 66.381,49. I costi per le quote associative sono incrementati di € 1.000,00 per l'adesione dell'ente parco al distretto del cibo della Versilia con una quota annuale di € 1.000,00.

Nella macrocategoria "Oneri diversi di gestione" continua ad assumere particolare rilevanza la "Compartecipazione a progetti di partenariato" i cui costi di intervento sono passati da € 30.000,00 nel 2021 ad € 40.845,00 nel 2022, a € 100.200,00 nel 2023, a € 109.860,26 del 2024 e a € 147.000,00 nel 2025. L'incremento in valore assoluto rispetto al 2024 è di € 37.139,74, pari al 33,81%. Anche questa tipologia di intervento, coinvolgendo sia amministrazioni pubbliche che associazioni e interessando una pluralità di eventi e iniziative, contribuisce allo sviluppo integrato del territorio, anche nell'ottica dell'implementazioni delle politiche regionali di sostenibilità, in attuazione degli indirizzi regionali. Gli accordi e i protocolli degli interventi finanziati hanno durata pluriennale.

1.4. Risultato d'esercizio – destinazione dell'utile

L'esercizio 2025 si chiude con un utile di € 153.549,79 superiore a € 87.061,78 del 2024, con un incremento di € 66.488,01 che non è dovuto ad inefficienza nella capacità di spesa ma trova la sua ragione nel mancato incremento delle spese di personale programmate che impattano sul 2026. Il risultato positivo dell'esercizio 2025 , se come si auspica, sarà lasciato nella disponibilità dell'ente, consentirà di effettuare le necessarie spese di investimento da destinare negli esercizi successivi soprattutto all'implementazione del sito istituzionale, in ottica di migliore funzionalità e facilità di gestione e aggiornamento, trasparenza, sicurezza e accessibilità.

	2025	2024	variazione	*scostamento %*
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.447.699,94	2.199.669,47	248.030,47	*11,28%*
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.225.453,66	2.040.007,03	185.446,63	*9,09%*
MARGINE OPERATIVO	222.246,28	159.662,44	62.583,84	*39,20%*
GESTIONE FINANZIARIA	-10.256,85	-14.709,20	4.452,35	*-30,27%*
RETTIFICHE	0,00	0,00	0,00	*0,00%*
IMPOSTE	58.439,64	57.891,46	548,18	*0,95%*
RISULTATO D'ESERCIZIO	**153.549,79**	**87.061,78**	**66.488,01**	*76,37%*

Il Consiglio direttivo richiede che la ripartizione dell'utile avvenga in base alle direttive regionali: 20% a riserva legale e 80% a riserva vincolata ad investimenti.

2. Obiettivi di risparmio posti dalle disposizioni regionale

Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 e la *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NaDEFR) 2025*, propongono obiettivi di contenimento della spesa per concorrere al raggiungimento di quelli regionali. Si richiede, in particolare, all'Ente parco di concorrere al patto di stabilità interno, attraverso:

a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
c) l'assicurazione del tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Nei sotto paragrafi seguenti, si dà conto della coerenza del bilancio d'esercizio 2024 agli indirizzi ricevuti da parte del Consiglio e della Giunta Regionale, nelle deliberazioni sopra citate, anche nella loro specifica articolazione interna.
Degli indirizzi annuali di cui alla legge regionale 30/2015, articolo 44, comma 2, "Documento di indirizzo annuale agli enti parco regionali", si darà conto nella Relazione integrativa sulla gestione 2025, a firma del Direttore dott.ssa Donella Consolati, collocata alla conclusione, quale parte integrante, del presente documento.

2.1. Contenimento dei costi di funzionamento

Il contenimento dei costi di funzionamento dovrà essere perseguito attraverso le seguenti misure:

1) tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2024.
2) Rispetto per il triennio 2025-2027 dei seguenti limiti relativi al costo del personale:
    a) tetto di cui ai commi 557 e seguenti dell'articolo 1 L 296/2006 (media del costo di personale per il triennio 2011-2013);
    b) tetto del costo di personale sostenuto nell'esercizio 2016. A tale regola possono derogare quei soggetti che, per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, sono esplicitamente autorizzati con provvedimento della Giunta regionale;
    c) tetto di costo del lavoro flessibile (articolo 9 comma 28 DL 78/2010). Tale limite si applica al costo di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, e non deve superare il 50 per cento del costo sostenuto per le stesse finalità nell'anno 2009. La limitazione riguarda anche il costo del personale relativo a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio. Il limite non si applica nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi, o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Infine, per i soggetti che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le citate finalità, il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

Riguardo ai limiti di cui alla lettera a) ed alla lettera b) entrambi gli obiettivi sono stati raggiunti e, per le spese di personale, non si è ricorsi a deroghe né ad esplicite autorizzazioni della Giunta regionale. Le spese per il personale dell'anno 2016, riclassificate in base alla Circolare Mef 9/2006, ammontano ad € 981.425,89. Le spese per il personale 2025 sono pari a € 868.922,59; per quanto riguarda l'indicatore di spesa massima costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex articolo 1, comma 557 e ss. della legge n. 296/2006, pari ad € 1.047.359,14, il limite è rispettato.

Per quanto riguarda il rispetto del limite del tetto del lavoro flessibile, escludendo la figura del direttore, non si ha alcun tipo di rapporto flessibile. Il limite, non avendo rapporto di lavoro rientranti in questa categoria nel 2009, è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009 che, è pari a € 17.682,76 (calcolato come sopra detto ed escludendo dal calcolo i costi relativi al rapporto di lavoro del direttore, che è invece considerato per i limiti di

cui alle lettera a) e b)). Non avendo fatto ricorso nell'esercizio 2025 a rapporti di lavoro flessibili la spesa è pari a € 0,00 e il limite è pertanto rispettato.

3) variazioni al budget previsionale triennale. Non si è dato corso a variazioni del budget;
4) variazioni al piano degli investimenti. l'Ente ha redatto il Piano degli investimenti (allegato al Budget economico 2025-2027) secondo l'allegato n. 4 alla deliberazione n. 496/2019. Così come previsto dagli indirizzi regionali annuali ha effettuato in questa sede le variazioni temporali nello sviluppo degli investimenti programmati nel precedente piano approvato e la loro eventuale modifica di costo, sostituzione o cancellazione.
   In base agli Indirizzi annuali gli Enti possono variare il Piano degli investimenti nelle seguenti ipotesi:
   a) acquisizione di nuove risorse;
   b) necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;
   c) in occasione dell'adozione del budget d'esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.

   Nel "Rendiconto degli investimenti" (allegato E alla deliberazione di approvazione del bilancio d'esercizio) sono evidenziate le minimali variazioni apportate, a seguito degli esiti dell'attuazione e alla rendicontazione degli investimenti effettuati che non raggiungono, anche considerando il triennio, la somma di € 1.000.000,00;
5) verifica della Regione sulle eventuali proposte di destinazione dell'utile di esercizio (si veda l'apposito capoverso della presente relazione);
6) partecipazioni societarie. Gli enti dipendenti adottano i propri piani di razionalizzazione delle partecipazioni, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 175/2016 (TUSP)". Di questo aspetto si dirà dettagliatamente nel paragrafo successivo;
7) bilancio preconsuntivo: Gli Enti dipendenti sono tenuti a predisporre entro il 15 settembre 2025 un bilancio preconsuntivo contenente il solo conto economico relativo al budget annuale 2025 assestato, con i dati al 31 agosto 2025 e con la proiezione delle stime di costi e ricavi al 31 dicembre 2025. Il preconsuntivo è stato inviato ai competenti uffici regionali con nota protocollo n. 3782 dell'1 settembre 2025, con la quale, tranne che per alcuni aspetti di dettaglio poco significativi esplicitati nella documentazione, si evidenzia che i costi ed i ricavi d'esercizio sono sostanzialmente in linea con le previsioni del budget 2025 – 2027. Si forniscono altresì informazioni sullo stato di attuazione del PIAO 2025 – 2027 per quanto riguarda le assunzioni programmate e non attuate che si riflettono sulla diminuzione non strutturale dei costi del personale. Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo b) "*raggiungimento del pareggio di bilancio*" non ci è trovati di fronte ad ipotesi di perdita d'esercizio e non è stato quindi necessario programmare e adottare misure atti a ripristinare l'equilibrio economico.

Obiettivo b) "raggiungimento del pareggio di bilancio". In sede di valutazione del pre-consuntivo, nell'ipotesi di perdita di esercizio, l'ente dovrà adottare misure atte a ripristinare l'equilibrio economico. Ai fini del raggiungimento di questo obiettivo non ci è trovati di fronte ad ipotesi di perdita d'esercizio e non è stato quindi necessario programmare e adottare misure atti a ripristinare l'equilibrio economico.

Obiettivo c) "assicurare un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi". Nell'ipotesi in cui il piano delle attività preveda una significativa riduzione del livello delle prestazioni o servizi, l'amministratore dell'Ente, nella sua Relazione e in occasione dell'adozione del budget triennale e del pre-consuntivo, ne dovrà illustrare le

motivazioni e gli impatti economico-finanziari. Non sono previste significative riduzioni per l'esercizio 2025.

2.2. Razionalizzazione delle società partecipate

Le azioni poste in essere per il raggiungimento di questo specifico indirizzo sono state ampliamente trattate nell'apposito paragrafo nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, dalla pagina 29 e successive, cui si rimanda.

L'attuazione del piano di dismissione delle partecipazioni possedute procede e l'Ente non ha più nessuna quota nel GAL Lunigiana. Continua comunque, per ovvie ragioni di condivisione di obiettivi e finalità tra le due istituzioni, la consueta collaborazione.

Anche riguardo alla procedura di dismissione della "Antro del Corchia srl" si rimanda alla "relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni" allegato alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 30 gennaio 2026 e nella nota illustrativa, segnalando che non ci sono aggiornamenti significativi rispetto alla situazione al 31 dicembre 2024.

1. Confronto con i dati del budget economico preventivo 2025-2027

In relazione all'obiettivo b) "raggiungimento del pareggio di bilancio" il bilancio d'esercizio 2025, si chiude con un risultato d'esercizio in utile per € 153.549,79.
Il valore della produzione era previsto in € 2.406.718,21 a fronte di € 2.447.699,94 a consuntivo al 31 dicembre 2021. I costi della produzione erano previsti in € 2.320.012,34 e sono risultati € 2.225.453,66. La diminuzione rispetto a quanto preventivato, come si è già detto in altre parti della presente relazione, non è strutturale ma effetto delle dinamiche delle spese per il fabbisogno di personale le cui procedure di attuazione produrranno pienamente i loro effetti espansivi nel 2026 ed esercizi successivi.

2. Consistenza del personale al 31 dicembre 2025

La tabella sottostante indica il personale dipendente alla data del 31 dicembre 2025 distinto per ruolo e per area contrattuale, a tempo determinato e indeterminato, con l'indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Dotazione organica		Consistenza di personale al 31 dicembre 2024			Consistenza di personale al 31 dicembre 2025			Variazioni	Posti vacanti	N. medio dipendenti
Cat.	Numero	Cat.	Numero	Tipologia di rapporto	Cat.	Numero	Tipologia di rapporto			
DIRETTORE	1	DIRETTORE	0	Tempo determinato (*)	DIRETTORE	0	Tempo determinato (*)	0	1	1
D	15	D (Funzionari)	13	Tempo indeterminato (**)	Funzionari (ex D)	13	Tempo indeterminato(**)	0	1	13
			0	Tempo determinato(***)		0	Tempo determinato(***)	0	0	0
C	8	C (istruttori)	7	Tempo indeterminato	Istruttori (ex C)	6	Tempo indeterminato	-1	2	6,5
B	1	B (Operatori)	2	Tempo indeterminato	Operatori esperti (ex B)	2	Tempo indeterminato	0	"+1"	2
A	0	A	0	Tempo indeterminato	Operatori (ex A)	0	Tempo indeterminato	0	0	0
TOTALE	25		22			21		-1	2	22,5

(*) Il rapporto di lavoro del Direttore, a tempo determinato ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 e s.m.i., è disciplinato da un contratto di diritto privato di durata quinquennale dal 1 ottobre 2018 al 30 settembre 2023, prorogato fino al 30 dicembre 2023 (data dopo la quale è stato collocato in quiescenza anticipatamente con quota 100). L'incarico di Direttore dal 1 febbraio 2024 e fino al 31 dicembre 2025, mediante sottoscrizione di accordo con il Parco regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, è stato assolto dal Direttore del predetto ente che presta servizio a favore di entrambi gli enti e il cui rapporto di lavoro è amministrato dall'ente di provenienza. A far data dal 1 gennaio 2026 si è proceduto all'assunzione, a tempo determinato per la durata di 5 anni, del successore.

(**) Per consentire un raffronto con la situazione al 31/12/2024 si continuano ad utilizzare le modalità di classificazione previgenti al CCNL per il personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019 – 2021. Tutto il personale è stato rinquadrato nel nuovo ordinamento a decorrere dal 1 aprile 2023. Non si è ancora provveduto all'adeguamento dei profili professionali.

(***) Unità assunta il 2 maggio 2018 con contratto a tempo determinato e parziale al 50% - ai sensi dell'articolo 44, 45 e 70 della Legge Regionale Toscana 8 gennaio 2009, n. 1 - a seguito di selezione per soli titoli di cui al bando 6 marzo 2018, a supporto del Presidente con funzioni di capo gabinetto, capo segreteria particolare, portavoce. Alla stessa è corrisposta la specifica indennità mensile prevista dall'articolo 45, nella misura fissata con deliberazione della Giunta Regionale n. 705 del 1 luglio 2015, per la categoria D e dal contratto individuale rep. 108/2018, fissata in € 12.068,16 annui lordi che grava sulle risorse di bilancio. Il rapporto di lavoro è cessato al 31 dicembre 2022, con la conclusione del mandato del Presidente. L'Ente non ha al 31 dicembre 2025 rapporti di lavoro a tempo determinato.

In relazione alle politiche assunzionali la Giunta regionale ha accolto la richiesta del Consiglio direttivo presentata con apposita deliberazione unitamente al bilancio d'esercizio 2024, ed autorizzato il superamento limite di spesa del 2016 - che l'Ente ha fino ad adesso rispettato - verso il valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex articolo 1, comma 557 e seguenti della legge n. 296/2006, come previsto a livello nazionale. La deroga è stata però concessa a tempo determinato e non può essere utilizzata in quanto sembrerebbe che si incorresse nel superamento del limite del lavoro flessibile posto dalla legislazione nazionale. Si rappresenta quindi la necessità di derogare stabilmente dal rispetto del limite regionale per poter rafforzare il settore tecnico e disporre l'assunzione di perosnale con professionalità informatiche da assegnare ai compiti di cibersicurezza.

5. Spese per organi dell'ente

La spesa riguarda:

- il **Presidente** dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane (la legge 30/2015, all'articolo 24, comma 1, ha reintrodotto, dalla data della sua entrata in vigore, l'indennità di carica nella misura di € 18.270,00, pari al 15% dell'indennità complessiva, di carica e di funzione, stabilita per il Presidente della Giunta Regionale Toscana e fissata con DGR). Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 185 del 7 novembre 2023, si è provveduto alla designazione del nuovo Presidente, Andrea Tagliasacchi, per il periodo di 5 anni. Nel provvedimento si stabilisce che lo stesso è titolare della carica elettiva di Sindaco di Castelnuovo di Garfagnana (confermato nella tornata elettorale di amministrative a giugno 2024) per la carica di Presidente potrà ricevere solo un gettone di presenza di € 30,00 per ogni seduta del Consiglio direttivo di cui lo stesso Presidente fa parte. In base al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica*", convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, ed in particolare in base all'articolo 5, comma 5, "(…) la partecipazione a organi collegiali di qualsiasi tipo, può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta". I rimborsi spese per il 2025 ammontano a € 312,20 e € 210,00 lordi per gettoni di presenza alle sedute del Consiglio direttivo;
- il **Consiglio direttivo** composto da 8 membri (oltre il Presidente) ai quali spettano i gettoni di presenza (fissati in € 30,00 a seduta) e i rimborsi spese per la partecipazioni alle sedute. L'ultimo atto di nomina era la DPGR n. 3 dell'1 agosto 2018. L'organo ha durata quinquennale ed è scaduto l'1 agosto 2023. La legge 30/2015 non ha riconfermato la Giunta esecutiva che era composta da 5 componenti, rimasti in carica dal 23 aprile 2013 al 1 febbraio 2017 (+ 45 giorni di *prorogatio*). Ai componenti spettavano i gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute ed il rimborso delle spese di viaggio. La soppressione della Giunta esecutiva, unitamente all'ammontare dei gettoni di presenza corrisposti, concorrono in maniera determinante al contenimento delle spese per gli organi collegiali. Il Consiglio direttivo è stato rinnovato a seguito di Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 3 del 27 ottobre 2023. Nel corso del 2024 si è riunito 8 volte; così come per gli altri organi, lo svolgimento delle sedute è continuato anche in modalità telematica, così come stabilito dalla DGRT 791 del 26 giugno 2020, ed ha comportato il venir meno dei costi per il rimborso delle spese di viaggio dei componenti per la partecipazione alle stesse. La composizione del Consiglio direttivo è stata integrata con un ulteriore componente, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali maggiormente diffuse sul territorio. Nel corso del 2025 si è riunito 7 volte;
- il **Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana**, composto da n. 3 membri, di cui uno con funzioni di Presidente (la legge regionale 30/2015 stabilisce che il compenso sia fissato dalla Giunta Regionale nel 5% e 4% rispettivamente, per il Presidente ed i componenti; l'onere viene diviso in parti uguali tra i tre parchi regionali). Il nuovo collegio è stato nominato con Deliberazione del Presidente del Consiglio regionale delle Toscana n. 99 del 9 novembre 2021. Il compenso, fissato direttamente dalla Regione Toscana che designa l'organismo, è rimasto invariato dal 2015. Si segnala che alcuni componenti del Collegio unico dei revisori hanno più volte inoltrato agli enti parco richieste di incremento del compenso spettante, che è quello fissato dalla legge regione (legge regionale n. 30/2015, articolo 24) suddiviso però tra i tre enti parco, richiamando anche la legge sull'equo compenso (legge 21 aprile 2023,

n. 49). Poiché ritenute meritevoli di accoglimento, anche applicando i parametri minimi di cui al DPCM 23 agosto 2022, n. 143, si è provveduto ad inoltrare le richieste alla Regione Toscana alla quale spetta la designazione. Si è inoltre proceduto a richiedere un parere specifico all'Ufficio legislativo regionale (così come dettagliato nella Nota integrativa al bilancio, alla pagina 65) che ha fornito il suo orientamento confermando la legittimità del comportamento degli enti parco regionali che però si conclude con questa frase "*Considerazioni in ordine all'adeguatezza di tale compenso, rispetto al lavoro svolto, all'impegno o all'autorevolezza, non sono ovviamente di competenza dell'ufficio, ma vanno devolute al decisore politico*". Il Consiglio direttivo dell'Ente Parco, riconosciuta la validità della richiesta di adeguamento del compenso di un organo determinante per il corretto svolgimento dell'attività istituzionale, sollecita il decisore politico a rivalutare l'ammontare del compenso del Collegio unico dei revisori che svolge la sua funzione tre distinti enti parco, decorsi dieci anni dalla sua determinazione, anche considerando gli incrementi quantitativi e qualitativi dei compiti attribuiti. La Presidente del Collegio risiede a Roma e presta servizio presso la Ragioneria Generale dello Stato; anche per il 2025 i costi per il rimborso delle spese per la partecipazione alle sedute sono stati anticipati dal Parco regionale di Migliarino San Rossore poiché le sedute si sono svolte nelle stesse giornate e rimborsati per il 50% all'ente medesimo;

- il **Comitato scientifico** composto da 7 membri ai quali spettano i gettoni di presenza (fissati in € 30,00 a seduta) e i rimborsi spesa per la partecipazione alle sedute. Il Comitato scientifico è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 5 aprile 2018 ed è rimasto in carica fino alla durata del Consiglio direttivo che lo ha designato. E' stato ricostituito nel 2024 e nel corso del 2025 non ho convocato alcuna seduta, lavorando mediante scambi di email. Anche per questo organo collegiale valgono le medesime considerazioni sui risparmi per la tenuta delle sedute in modalità telematica;
- La **Comunità del Parco** composta dai Sindaci dei territori del Parco e dai Presidenti delle Provincie di Lucca e Massa-Carrara, non percepisce alcun gettone di presenza né rimborso spese.

Tutte le informazioni di dettaglio sono reperibili nell'area "Amministrazione trasparente" al link:
http://www.parcapuane.toscana.it/DOCUMENTI/TRASPARENZA/trasparenza_organizzazione_organi.htm

Nella tabella sottostante si dà conto di come è prevista ed articolata la spesa per gli organi.

carica	atto nomina	decorrenza	scadenza	compenso lordo a regime	oneri riflessi (senza irap) e rimborsi	totale a regime
Presidente dell'Ente parco	d.p.g.r n. 185 del 07.11.23	07.11.23	06.11.28	18.270,00	4.569,21	22.839,21
componente del consiglio direttivo	d.p.c.r. n. 3 del 27.10.23	27.10.23	26.10.28	gettone di presenza pari a € 30,00 a seduta		
componente del comitato scientifico (7 in totale)	delibera c.d. parco n. 8 del 22.04.2024	22.04.24	scadenza del consiglio direttivo	gettone di presenza pari a € 30,00 a seduta		
presidente collegio regionale unico revisori conti	d.p.c.r. n. 99 del 09.11.2021	10.11.21	09.11.26	2.031,00	670,31	2.701, 31
componente collegio regionale unico revisori conti (2 in totale)	d.p.c.r. n. 99 del 09.11.2021	10.11.21	09.11.26	1.624,76 Totale 3.249,52	436,74 Totale 873,48+500,00	2.061,50 Totale 4.623,00+500

Il Presidente, Andrea Tagliasacchi, non percepisce alcuna indennità di carica poiché già titolare di carica elettiva di Sindaco del Comune di Castelnuovo di Garfagnana.

6. Osservazioni Collegio unico dei revisori dei conti

Il Collegio unico dei revisori dei conti ha espresso parere positivo sul Budget economico 2025 - 2027 nella seduta del 28 aprile 2025, richiamando l'attenzione sulle seguenti informative:
"*Il Collegio unico dei revisori dei conti ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano l'Ente Parco delle Alpi Apuane nella redazione del budget economico triennale 2025-2027. Il Collegio ritiene che il budget considerato sia coerente con gli atti di programmazione economico-finanziaria della Regione Toscana e con il Piano delle attività dell'Ente Parco delle Alpi Apuane per gli anni 2025, 2026 e 2027.*
Il Collegio unico dei revisori dei conti ha valutato la congruità delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali, rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione agli andamenti espressi, dalle stesse grandezze, nel precedente bilancio preventivo dell'Ente Parco delle Alpi Apuane e ai riflessi derivanti dagli impegni pluriennali nel periodo di pianificazione considerato.
Le informazioni contenute nella relazione illustrativa e i criteri adottati per la stima delle previsioni di bilancio consentono al Collegio di ritenere ammissibili i valori espressi nel budget con le osservazioni e raccomandazioni espresse nella presente relazione.
Il conto economico preventivo per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 è presentato in pareggio, nel rispetto delle norme in materia di bilancio delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici"

Il collegio ha inoltre espresso parere positivo al bilancio d'esercizio 2025 nella seduta del 6 ottobre 2026, stabilendo quanto segue:

"Il Collegio dei revisori dei conti ha eseguito le verifiche periodiche di cassa durante le quali ha potuto effettuare il controllo della corretta tenuta della contabilità e dei libri previsti dalla normativa civilistica e fiscale.
Il Collegio ha altresì provveduto a verificare la legittimità delle iscrizioni delle partite creditorie verso la Regione Toscana da parte dell'Ente Parco, non rilevando scostamenti.
Il Collegio ha provveduto a verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle somme dovute all'Erario, dei versamenti dei contributi dovuti agli Enti previdenziali e della presentazione delle dichiarazioni previste dalle leggi nazionali e regionali.
Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza con la situazione contabile e non sono state registrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.
Il Collegio nel corso dell'attività svolta durante l'anno sia con riferimento all'attività amministrativa e contabile dell'ente parco, sia in relazione al bilancio d'esercizio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.
Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle segnalazioni evidenziate nel presente verbale, ritiene di esprimere parere favorevole al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025."

Castelnuovo di Garfagnana, 12 novembre 2026

IL PRESIDENTE
(dott. Andrea Tagliasacchi)

7. Relazione integrativa sulla gestione 2025

Parco Regionale delle Alpi Apuane

Relazione integrativa sulla gestione 2025

Indice

1 INTRODUZIONE p. 37
1.1 Articolazione della *Relazione integrativa sulla gestione* p. 37

2 IL DOCUMENTO D'INDIRIZZO ANNUALE PER GLI ENTI PARCO p. 38
2.1 Premessa p. 38
2.2 Indirizzi ed obiettivi nuovi e rinnovati p. 38
2.2.1 Indirizzi d'ordine generale
2.2.2 Prosecuzione dei procedimenti del Piano integrato per il Parco e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000
2.2.3 Collaborazione alle iniziative regionali del "Calendario eventi"
2.2.4 Impegno a favore della Carta Europea per il Turismo Sostenibile
2.2.5 Promozione coordinata del patrimonio naturalistico toscano
2.2.6 Attività di tutela della biodiversità
2.2.7 Programmazione e sviluppo economico-finanziario
2.2.8 Evento seminariale tra parchi
2.2.9 Iniziative per la celebrazione del quarantennale della costituzione del parco
2.2.10 Promozione del riconoscimento della Via Vandelli quale cammino regionale
2.2.11 Conferma indirizzi operativi e direttive di annualità pregresse

3 IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO p. 50
3.1 Obiettivi strategici e declinazioni del Programma p. 50
3.2 Inquadramento sistematico delle iniziative ed attività p. 54

4 INDICATORI DI BILANCIO p. 67
4.1 Verifica a consuntivo p. 67

1 INTRODUZIONE

1.1 Articolazione della *Relazione integrativa sulla gestione*

La presente *Relazione integrativa sulla gestione* va a completare i contenuti della *Relazione dell'organo di amministrazione*, presente come allegato "D" alla deliberazione del Consiglio direttivo che adotta il Bilancio di esercizio 2025.
Il presente documento è stato predisposto per rispondere in modo più esaustivo, a conclusione d'esercizio, a quanto programmato in applicazione degli artt. 36, comma 2 bis e 44, comma 2, della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.
In altri termini, la *Relazione dell'organo di amministrazione* sopra citata e la presente *Relazione integrativa* costituiscono, nel loro insieme, la *Relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio sulla gestione* di cui all'art. 35 della stessa L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.
I due documenti predisposti dall'Ente Parco danno conto sullo stato di attuazione delle azioni, in rapporto agli obiettivi assegnati e ai risultati conseguiti durante l'esercizio 2025, con gli adeguamenti rispetto agli eventuali rilievi della Regione.
In particolare, la *Relazione di accompagnamento al bilancio di esercizio* deve far riferimento, nel suo insieme:

- agli obiettivi assegnati con la deliberazione della Giunta regionale n. 165 del 19 febbraio 2024, contenente il *Documento di indirizzo annuale 2024 agli enti parco*, di cui all'art. 44, comma 2, della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.;
- alle azioni previste dal *Programma annuale delle attività*, inserito nella Relazione illustrativa al Budget economico 2024 - 2026 dell'Ente Parco, di cui all'allegato "A" alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 009 del 22 aprile 2024;

Ad ogni modo, il grosso dei due contenuti sopra espressi sono principalmente svolti nella presente *Relazione integrativa sulla gestione*, a cui è demandato di affrontare il nucleo dell'attività di riscontro programmatico-economico, a consuntivo, riguardo al principali obiettivi descritti ed assegnati con la *Relazione illustrativa* al *Budget economico*.
In effetti, la presente *Relazione integrativa sulla gestione* si articola in modo da rispondere, per quanto di competenza, ai due contenuti di obiettivi ed azioni sopra espressi e dettagliati.
In particolare:

- Il 2° capitolo tratta le relazioni di causa/effetto dei *Documenti di indirizzo annuale* sul Bilancio di esercizio, attraverso due blocchi interni di paragrafi distinti. In prima istanza vengono esposti i risultati conseguiti rispetto ad indirizzi ed obiettivi di precedenti deliberazioni della Giunta regionale, nel caso in cui gli stessi siano stati riconfermati senza modifiche dal provvedimento relativo all'esercizio di riferimento. Segue un secondo blocco in cui sono discussi i nuovi indirizzi ed obiettivi, nonché quelli aggiornati con modifiche dall'ultimo atto deliberativo dell'organo di governo regionale.
- Il 3° capitolo è invece dedicato all'analisi a consuntivo del *Programma annuale delle attività* per operare un raffronto tra quanto preventivato e quanto poi effettivamente conseguito nel corso dell'anno, con l'indicazione sintetica della conclusione o meno dei progetti e degli interventi programmati, all'interno di un quadro sistematico di distribuzione/assegnazione delle attività rispetto agli obiettivi strategici dell'Ente parco e alle declinazioni di rango più specifico.
- il capitolo 4° riporta, infine, i risultati conseguiti dagli *Indicatori di bilancio*, assegnati con la *Relazione illustrativa* del Budget economico, insieme ad una loro verifica a consuntivo sulla base dei valori target e dei risultati attesi.

2 IL DOCUMENTO D'INDIRIZZO ANNUALE PER GLI ENTI PARCO

2.1 Premessa

Come detto nell'introduzione, i paragrafi che seguono danno conto dei risultati conseguiti in conformità e coerenza alle direttive regionali ricevute con la deliberazione della Giunta regionale della Toscana n. 33 del 20 gennaio 2025. La dimostrazione è resa con un ordine di argomenti e temi che è coerente con l'articolazione del provvedimento citato.
Nel provvedimento sopra citato sono dettate direttive, anche comuni, agli enti parco, con le quali perseguire specifici obiettivi di rilievo strategico per le politiche regionali e per lo svolgimento delle relative attività in coerenza con gli atti della pianificazione e programmazione dei parchi. La Giunta regionale potrà destinare ulteriori risorse ai Parchi regionali della Toscana per le loro attività ed interventi, approvando il Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – annualità 2025, di cui all'art. 12, comma 4 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.
Allo stato attuale degli atti amministrativi approvati, le direttive ricevute sono state tutte puntualmente sviluppate nel Programma triennale delle attività del Parco (di cui all'art. 36 della L.R. 30/2015) che è stato inserito nella parte finale della presente *Relazione illustrativa*. Le stesse direttive trovano ulteriore sviluppo applicativo e coerenza nel *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)* – come specifica parte integrata del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)*, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 30 gennaio 2025 – trovando declinazione tra i vari obiettivi organizzativi, gestionali, individuali e di gruppo che saranno assegnati al vertice amministrativo e alla restante parte del personale. Nel *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa* trovano spazio anche gli specifici obiettivi per l'attuazione delle misure anticorruzione previste nel *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2025-2027,* anch'esso redatto come sotto sezione del PIAO.

Nel preambolo della L.R. 22 febbraio 2024, n. 7, vengono disciplinati:

- i tempi per l'approvazione degli strumenti di programmazione degli enti dipendenti;
- il concorso degli enti dipendenti al contenimento dei costi di funzionamento della Regione;
- le disposizioni per la redazione dei bilanci;
- il costo del personale degli enti dipendenti e compensi degli organi di amministrazione;
- la possibilità di dotarsi di un sistema di contabilità analitica che permetta di conoscere in dettaglio i costi delle attività effettuate;
- le modalità di quantificazione delle risorse da trasferire per il funzionamento;
- gli indirizzi per il ricorso ad operazioni finanziarie e patrimoniali, con le regole per le operazioni di assunzioni di partecipazione in società e gli atti di gestione straordinaria del patrimonio e infine la destinazione dell'utile d'esercizio.

Nella deliberazione n. 1549 del 23 dicembre 2024 "*Indirizzi unitari per l'esercizio delle attività di indirizzo e di controllo sugli atti principali di enti dipendenti e di ARPAT*" si stabilisce che la *governance* dell'amministrazione regionale su ciascuno degli enti dipendenti è esercitata con riferimento ai seguenti atti o ambiti di attività:

- PIANI O PROGRAMMI DI ATTIVITÀ
- BUDGET ECONOMICO TRIENNALE e ·BILANCIO DI ESERCIZIO
- PIAO, PIANI FABBISOGNO PERSONALE E DOTAZIONI ORGANICHE
- INCARICHI DI CONSULENZA/COLLABORAZIONE

- INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
- INDIRIZZI IN MATERIA DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

2.2 Indirizzi ed obiettivi nuovi e rinnovati

La deliberazione della Giunta Regionale 119/2023 ha compiuto una ricognizione sulle direttive di precedenti e analoghi provvedimenti amministrativi degli anni passati, per cui il quadro per il 2025 si è composto di obiettivi nuovi e rinnovati.
A seguire, si riportano la descrizione sommaria degli indirizzi validi per l'esercizio in parola con l'indicazione, a consuntivo, risultati ottenuti e delle eventuali criticità riscontrate.

2.2.1 Indirizzi d'ordine generale

La deliberazione della Giunta regionale 33/2025 contiene alcuni indirizzi d'ordine generale, che impegnano l'attività gestionale dei tre Parchi regionali della Toscana nel corso dell'esercizio 2025.
La successione dei seguenti argomenti è la stessa del punto 2 del dispositivo del provvedimento amministrativo sopra citato:

a) il primo indirizzo, relativo alla promozione di forme coordinate di collaborazione tra gli enti parco, indica di proseguire lungo la linea di ricorrente scambio di esperienze e di informazioni. Nel passato si sono avuti più momenti di confronto riguardo all'omogeneizzazione delle procedure amministrative (soprattutto regolamentari), alla semplificazione delle attività conseguenti e all'efficientamento dell'uso delle risorse, producendo spesso – nei rapporti esterni – la diffusione di buone pratiche finalizzate a favorire l'esercizio di attività economiche territoriali nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale. I momenti di confronto sono ulteriormente rafforzati, per quanto riguarda l'attività amministrativa e contabile, dall'azione costante del Collegio unico dei revisori dei conti degli Enti Parco regionali, che alimenta lo sviluppo e la diffusione di prassi comuni. Anche l'accordo sottoscritto per l'utilizzo del Direttore dell'ente Parco Migliarino San Rossore rafforza la collaborazione e si muove nella stessa direzione, anche per quanto riguarda la gestione della riserva MAB Unesco "*Serve Costiere di Toscana*", azione dell'indirizzo successivo;
b) il secondo indirizzo spinge a promuovere interrelazioni e opportune forme di collaborazione e di scambio con gli enti gestori di aree protette nazionali e con gli enti parco istituiti ai sensi dell'art. 114, comma 14 della L. 388/2000, con l'obiettivo di realizzare sinergie finalizzate alla migliore conoscenza, tutela e promozione del territorio regionale interessato. Rispetto ai contenuti del secondo indirizzo, l'Ente parco ha siglato, nell'ultimo quadriennio, protocolli d'intesa con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, di cui alcuni, in particolare, hanno consentito la gestione coordinata tra le due aree protette del Punto di informazione di Fivizzano e il progetto denominato "Ostello del pellegrino" in spazi attigui al precedente intervento, quale punto tappa e degustazione lungo il Cammino del Volto Santo. Nell'esercizio 2024 l'Ente Parco è partner di un progetto di "**Ripristino Praterie e Foreste dell'Appennino Tosco Emiliano APE-TOE**" con capofila Legambiente onlus, con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, la Regione Toscana, la Regione Emilia Romagna e altri, per il ripristino del paesaggio agro-pastorale, dei suoi habitat e processi ecologici per il piano di conservazione dell'Appennino Settentrionale e delle Alpi Apuane. Riguardo infine ai parchi minerari, si ricorda che il Parco Archeologico e Tecnologico delle Colline

Metallifere Grossetane (Tuscan mining Geopark) collabora regolarmente con il Parco/Geoparco delle Alpi Apuane all'interno dell'*International Geoscience and Geoparks Programme* dell'UNESCO, sia a livello globale ed europeo, sia nel Forum nazionale dei Geoparchi. In occasione del Forum Nazionale dei geoparchi italiani tenutosi a Roma il 3 aprile 2024 il funzionario dell'Ente Parco Dott.ssa Geol. Alessia Amorfini è stata eletta **Coordinatore Nazionale della Rete dei Geoparchi italiani UNESCO** e, di conseguenza, il Parco regionale delle Alpi Apuane – UNESCO Global Geopark avrà le funzioni di segreteria organizzativa della stessa Rete per un periodo di 3 anni (2024, 2025 e 2026). La Segreteria del Comitato Nazionale dei Geoparchi è infatti assicurata dal Geoparco in cui opera il Coordinatore Nazionale ed agisce in stretta sinergia con la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UNESCO, con il Segretariato dell'International Geoscience and Geoparks Programme (IGGP) per quanto concerne la lista degli UNESCO Global Geoparks e con le reti internazionali Global Geoparks Network (GGN) ed European Geoparks Network (EGN).

L'azione dell'ente è sempre stata orientata a potenziare sinergie con altre realtà ne sono la prova i due recenti progetti INTERREG di cui si è detto in precedenza e gli ulteriori interventi in corso di realizzazione che prevedono collaborazioni non solo con altre aree protette ma con realtà imprenditoriali e enti del terzo settore (come l'accordo per l'attuazione del progetto "Il richiamo dell'Alta Versilia" nell'ambito dei "Progetti di rigenerazione delle comunità"), le azioni da porre in essere per il riconoscimento della Via Vandelli come cammino di Toscana e lo stesso masterplan per l'ente parco di cui si dirà descrivendo il rendiconto degli investimenti 2025 – 2027.

Nel mese di giugno 2025 il Parco Regionale delle Alpi Apuane – UNESCO Global Geopark ha ospitato una delegazione proveniente dall'area protetta di Changshan (Cina) che ha presentato la candidatura quale territorio aspirante alla Rete mondiale dei Geoparchi UNESCO. Tale incontro è finalizzato ad acquisire conoscenze da un territorio come quello apuano che da anni opera all'interno della Rete. È prevista dunque la firma di un accordo per facilitare e promuovere la condivisione e lo scambio di informazioni scientifiche e tecnologiche, comprese le competenze e il know-how in materia di conservazione, gestione, sviluppo sostenibile, uso delle risorse geologiche e attività educative secondo le linee guide dell'UNESCO International Geoscience and Global Geoparks Programme;

c) il terzo indirizzo indica di proseguire sulla via della migliore gestione dei siti web istituzionali, non soltanto attraverso l'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione trasparente", ma – in particolare – nel porre in atto soluzioni informatiche idonee a favorire la ricerca degli atti, da parte degli utenti, agevolando soprattutto l'accesso civico alle informazioni istituzionali, organizzative ed ambientali di competenza. Nel corso del 2024 sono stati migliorate le funzionalità di ricerca degli atti disponibili all'indirizzo "Consultazione storica atti amministrativi" dove è possibile effettuare la ricerca su l'intera banca dati anche attraverso chiavi di ricerca. Nel corso del 2025 si è dato corso a consistenti investimenti per revisionare il sito istituzionale secondo le linee guida AGID e i modelli di Designers Italia e di accessibilità e per sviluppare l'immagine coordinata, fisica e digitale dell'Ente attraverso l'affidamento del servizio a Jakala spa di Milano che dovrà curare anche la comunicazione sui social media;
d) il quarto indirizzo è quello relativo all'utilizzo dei logotipi, il relativo disciplinare d'uso ed il Manuale di immagine approvati con la delibera di Giunta regionale 21 novembre 2022, 1312. L'attività rientra nell'obiettivo con Codice regionale n. 3 "*Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico*" e si estrinseca nell'azione di "*Riconoscibilità dell'ente e*

crescita dell'appeal verso il territorio protetto" che rimanda all'obiettivo 2.2. del PDQO 2025 - 2027;

e) il quinto indirizzo è relativo all'organizzazione congiunta di un evento seminariale, iniziativa consolidata di cui si dirà meglio in apposito paragrafo;
f) il sesto è quello di favorire le azioni e la sperimentazione di progetti innovativi che esaltino il modello delle aree protette come "laboratori di buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile del territorio nell'ambito dell'attuazione del Piano d'azione della Carta Europea per il Turismo sostenibile CETS, riconoscimento conseguito in tempi differenti dagli enti parco regionali. L'Ente Parco delle Alpi Apuane ha conseguito la rivalidazione quadriennale nel 2024 e prosegue nell'attuazione del Piano d'azione (obiettivo 2.4. del PQPO);
g) il settimo indirizzo consiste nel garantire la collaborazione con i Settori regionali di riferimento nella programmazione e realizzazione delle attività di promozione, con particolare riferimento alla stesura del "calendario eventi", pubblicato sul sito web regionale, indicando un nominativo di riferimento, anche comune tra i tre enti. Lo stato di avanzamento di questa attività è meglio dettagliata in apposito paragrafo;
h) l'ottavo indirizzo è quello di proseguire nelle attività finalizzate all'approvazione del piano integrato per il parco, ai sensi degli articoli 27 e 29 della L.R. 30/2015, garantendo uno stretto coordinamento con gli enti della Comunità del Parco, nel rispetto delle reciproche competenze, con gli uffici regionali competenti in materia di VAS nonché con le Sovrintendenze di riferimento, al fine di perseguire e verificare la conformazione del PIT-PPR dei piani in elaborazione da proporre all'approvazione regionale. Lo stato di attuazione di questa importantissima attività è descritto in apposito paragrafo della presente relazione illustrativa;
i) il nono indirizzo è quello di dare attuazione agli interventi finanziati a valere sul PR FESR 2021-2027 (DGRT n. 1173 del 17 dicembre 2022), con particolare riguardo all'azione Natura e Biodiversità. Per questo si rimanda al "Piano degli investimenti 2025 -2027 che contiene "*Interventi di recupero e conservazione di praterie montane recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea nel Parco Regionale delle Alpi Apuane e relativi interventi accessori*";
j) il decimo indirizzo è quello di rendere disponibili i dati tecnico scientifici inerenti lo stato di conservazione di specie e/o habitat di interesse conservazionistico, utili a migliorare il quadro delle conoscenze di base. I quadri conoscitivi dei Piano Natura 2000 recentemente elaborati sono disponibili e scaricabili in formato aperto sul sito istituzionale al seguente indirizzo: Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000;
k) l'undicesimo indirizzo consiste nel proseguire nell'individuazione ed attuazione di attività che garantiscano l'incremento delle entrate proprie, così da poter consolidare l'obiettivo di una sempre maggiore autonomia finanziaria. Diverse azioni contenute nel "Programma triennale di attività" dettagliato nelle presente relazione sono finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo, non ultime la partecipazione a bandi di diverse istituzioni. Inoltre con provvedimento del Direttore-Attività di Parco n. 11 dell'11 marzo 2025, si è proceduto ad approvare la "*Disciplina del procedimento per l'applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi della l. 689/81 - istituzione ed organizzazione della Commissione per le audizioni – approvazione*" per fornire il necessario supporto tecnico, giuridico ed amministrativo al Presidente dell'Ente per lo svolgimento delle attività connesse alla competenza assegnata dalla legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 in relazione alla emanazione di ordinanze e più in particolare nei procedimenti di cui al capo V "*Norme sulle sanzioni e riduzioni in pristino*" della medesima legge regionale che agisce su un'importantissima voce d'entrata per il raggiungimento dell'obiettivo assegnato;

l) il dodicesimo indirizzo riguarda la riduzione dei tempi per l'adozione e la trasmissione agli uffici regionali dei bilanci di competenza attenendosi ai termini indicati nella L.R. 30/2015, tenendo conto nella predisposizione degli stessi delle indicazioni formulate dai settori regionali di riferimento in sede istruttoria dei bilanci delle annualità precedenti. Circa il rispetto dei tempi per l'adozione si è già detto descrivendo gli effetti del cambio di *governance* complessivo dell'Ente Parco. Circa i tempi del procedimento si assicura che la trasmissione della documentazione è concomitante al perfezionamento degli atti di adozione/approvazione da parte degli organi competenti, anche per quanto riguarda il parere della Comunità del Parco che, negli ultimi esercizi, è sempre stato espresso tempestivamente senza dover attendere ai 45 giorni di silenzio assenso. Si assicura altresì il recepimento delle preziosissime indicazioni formulate in sede istruttoria dai settori regionali competenti per i quali si auspicherebbe una maggiore condivisione tra tutti gli enti Parco, anche come naturale conseguenza della presenza del Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali quale comune organo di controllo;

m) il tredicesimo indirizzo riguarda l'attuazione delle disposizioni della legge regionale n. 23 del 21 giugno 2024 "*Integrazione della composizione del consiglio direttivo degli enti parco regionali. Modifiche alla legge regionale n. 30/2015*", con la quale si è ritenuto di dover integrare la composizione del consiglio direttivo degli enti parco regionali, con un rappresentante delle organizzazioni sindacali di lavoratori maggiormente rappresentative nel territorio del parco, al fine di portare anche le istanze nel mondo del lavoro all'interno dell'organo di amministrazione del parco stesso. In base all'art. 2 della legge sopracitata si stabilisce che la Comunità di Parco debba trasmettere al Consiglio regionale, entro cento venti giorni dall'entrata in vigore della stessa, l'elenco delle organizzazioni sindacali di lavoratori maggiormente diffuse su territorio ai fini della nomina del componente di cui all'art. 21, comma 2 lettera c bis) della L.R. 30/2015. La trasmissione dell'elenco è stata effettuata dalla Comunità del Parco con deliberazione n. 6 del 4 novembre 2024 e la designazione da parte del Consiglio regionale è avvenuta con deliberazione 19 dell'8 aprile 2025. L'adeguamento, con la modifica della composizione dell'organo collegiale, non ha comportato ripercussioni sugli altri atti dell'ente, così come meglio dettagliato nella specifica azione del Piano della qualità della prestazione organizzativa (obiettivo 1.4. del PQPO, con specifico cronoprogramma);

n) il quattordicesimo indirizzo è quello di migliorare i servizi rivolti all'utenza, promuovendo opportune modalità di fruizione dei parchi. E' in questa direzione che si muove l'adeguamento ed il rinnovo del sito istituzionale programmato nel piano degli investimenti 2025 -2027, l'elaborazione del Masterplan strategico del Parco oltre che numerose altre azioni del PQPO.

2.2.2 Prosecuzione dei procedimenti del Piano integrato per il Parco e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000

Il procedimento amministrativo per la definitiva approvazione del *Piano integrato per il Parco*, che segue le specifiche disposizioni di cui all'art. 29 della L.R. 30/2016 e succ. mod. ed integr. è complesso e articolato. L'Ente parco è in attesa dell'adozione da parte del Consiglio regionale, dopo la trasmissione dello stesso *Piano* da parte della Giunta regionale, avendo il medesimo già acquisito il parere obbligatorio della *Consulta regionale per le aree protette e la biodiversità*. La Giunta regionale Toscana, con deliberazione n. 31 del 24 luglio 2023 della precedente legislatura, ha proposto l'approvazione al Consiglio regionale con la PDD n. 336 del 31 luglio 2023. Dopo questo

primo step, spetterà all'Ente parco riattivare la procedura partecipativa, acquisire le osservazioni dopo la pubblicazione del Piano adottato e procedere poi alla valutazione e all'elaborazione delle controdeduzioni e delle conseguenti proposte al Consiglio regionale di integrazione dello stesso strumento di governo del territorio protetto. L'attività tecnico-amministrativa avrebbe dovuto avere luogo ma la situazione non ha subito variazioni dall'insediamento della nuova Giunta regionale del novembre 2025 ad oggi e non ci sono aggiornamenti significativi sulla prosecuzione dell'iter di approvazione. L'ente sta inoltre procedendo, in base a quanto contenuto nel Piano degli investimenti 2025 – 2027, all'affidamento dell'intervento 5 – 2025 "Pianificazione strategica dell'area parco – realizzazione di nuovo Masterplan quale documento di indirizzo strategico per la complessiva programmazione del territorio del parco.
Alcuni soggetti destinatari dell'attività di pianificazione hanno presentato ricorso di fronte al Tar della Toscana per l'annullamento della proposta della Giunta regionale di deliberazione al Consiglio regionale n. 31 del 24 luglio 2023, Progetto del Piano Integrato per il Parco, deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 19 dicembre 2022. Allo stato attuale il ricorso si trova in attesa di fissazione udienza.
L'Ente parco ha separato il procedimento di approvazione dei *Piani di gestione* dei Siti Natura 2000 da quello della redazione del *Piano integrato per il Parco*. L'iter amministrativo degli 11 *Piani di gestione* si è concluso e, dopo la rendicontazione la Regione Toscana ha proceduto al versamento del contributo relativo. I Piani Natura 2000, al 31 dicembre 2024, sono stati valorizzati nello Stato patrimoniale come "Altre immobilizzazioni immateriali" e ammortizzati con il coefficiente di ammortamento del 20%, iniziando nel contempo lo sterilizzo del finanziamento ricevuto, così come previsto dai principi contabili regionali. La pianificazione darà la propria utilità all'ente per 5 anni dopo di che dovrà essere aggiornata.

2.2.3 Collaborazione alle iniziative regionali del "Calendario eventi"

La deliberazione 33/2025 richiede esplicitamente di garantire la collaborazione alle iniziative regionali per la valorizzazione delle aree protette e della biodiversità, utilizzando lo strumento del "*Calendario eventi*", ovverosia della pubblicazione sul sito della Regione Toscana delle numerose iniziative di promozione di parchi e riserve, che si susseguono nel corso dell'anno con una particolare concentrazione durante il periodo estivo.
Partendo proprio da quest'ultima indicazione operativa, l'Ente ha già inserito questo obiettivo tra i cronoprogrammi del *PQPO 2023,* riproponendolo per il 2024 e 2025, per cui intende operare, come gli ultimi anni, con un cartellone di iniziative estive di fruizione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali presenti nel territorio di competenza, a partire dagli eventi di maggio collegati alla "Festa dei parchi". L'U.O. Valorizzazione territoriale ha delineato la programmazione 2025 delle iniziative da inserire nel "Calendario eventi" della Regione Toscana, alcuni dei quali sono collegati anche ad azioni della Carta Europea del Turismo Sostenibile, individuando altresì il nominativo della persona incaricata di stabilire contatti e collaborazioni con gli uffici regionali nelle attività di divulgazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano, in riferimento a quanto organizzato dall'Ente parco nel programma annuale degli eventi. Il programma è stato approvato con determinazione del Direttore – Attività di Parco n. 15 del 24 marzo 2025 e contiene anche numerose iniziative introdotte in occasione delle celebrazioni del quarantennale della costituzione del parco.
Le risorse economiche del Budget preventivo 2025-2026 e 2027, riferibili alla presente azione promozionale, erano spalmate su vari conti e sottoconti ed afferivano a diversi progetti di valorizzazione fruitiva dell'area protetta. Numerosi eventi sono realizzati con la collaborazione e la co-progettazione con soggetti pubblici e privati mediante l'erogazione di contributi di compartecipazione alle spese di organizzazione.

L'evento seminariale 2025, svoltosi in presenza presso l'Ente Parco della Maremma, con possibilità di collegamento da remoto con ampia partecipazione, ha riguardato la ricerca scientifica nei Parchi regionali ed ha visto la partecipazione e gli interventi dei componenti dei Comitati scientifici. Si è tenuto venerdì 12 dicembre 2025. E' stato gestito dalla Direzione con risorse interne e, poiché l'organizzazione operativa è stata affidata alla Maremma, non ha comportato costi. La registrazione della giornata è disponibile su Yootube al link https://youtube.com/live/z9YKB1dNQjM?feature=share.

2.2.4 Impegno a favore della Carta Europea per il Turismo Sostenibile

La deliberazione 33/2015 della Giunta regionale conferma questo indirizzo a favore della *Carta Europea per il Turismo Sostenibile* e dell'attuazione del Piano di Azione individuato dalla stessa "Carta". In particolare, si indica di favorire sperimentazioni di progetti innovativi che esaltino il modello delle aree protette come "laboratori di buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile del territorio, attraverso l'attuazione del Piano di Azione della CETS.
L'Ente parco ha deciso, a fine 2022, di prorogare di un anno la validità quinquennale della "Carta" ottenuta a Bruxelles nel 2018, con l'impegno di preparare nel 2023 tutti i documenti necessari per il rinnovo dal 2024 di un nuovo Piano di Azione della CETS. Il bilancio preventivo dell'esercizio 2023 conteneva una specifica risorsa (€ 12.000,00) per confezionare al meglio gli atti di rivalidazione, da sottoporre ai validatori di Europarc Federation nel corso della missione di verifica del 2024 che ha avuto buon esito, confermando la certificazione dell'Ente Parco. Per il 2025 dovevano essere aggiornati i criteri per le partnership secondo le indicazioni di Europark. Il nuovo modello di protocollo è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 4 luglio 2025 e le adesioni sono state 10. Si è altresì dato corso alla revisione della linea grafica nell'ambito nel più ampio intervento di cui alla determinazione del direttore n. 71 del 23 settembre 2025 relativa all'affidamento del servizio professionale di redazione del documento strategico di nuova identità, definizione del brand e predisposizione di Linee guida e Piano di comunicazione del Parco delle Alpi Apuane. Il progetto di revisione della linea grafica è stato completato. L'azione CETS è anche una attività specifica inserita nel PQPO 2025, monitorata da apposito cronoprogramma attuativo.

2.2.5 Promozione coordinata del patrimonio naturalistico toscano

Si tratta di indirizzo, già presente negli indirizzi 2023, che persegue l'obiettivo di uniformare sull'intero territorio regionale l'uso dei logotipi e della grafica coordinata per meglio identificare le diverse componenti del patrimonio naturalistico toscano, ai sensi della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr. La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1312 del 21 novembre 2022, ha approvato logotipo, disciplinare d'uso e manuale di immagine, per cui diviene obbligatorio convergere progressivamente per una nuova veste grafica da utilizzare negli strumenti di promozione/informazione (pannelli, frecce direzionali, depliant, brochure, ecc.), in modo da far percepire immediatamente ai fruitori di parchi e riserve l'appartenenza del luogo al sistema o rete regionale delle aree protette e il valore della biodiversità qui tutelata.
Nel corso del 2023, l'Ente parco ha iniziato a rinnovare ed implementare il proprio materiale promozionale e nuovi panelli informativi su cui è comparso il logotipo "Patrimonio naturalistico della Toscana" e relative varianti descrittive.
Per questo intervento il budget preventivo 2025 aveva stanziato € 5.000,00 per dépliant e manifesti, nonché € 3.000,00 per pannelli di percorsi illustrati. Questa attività è stata integrata e ulteriormente valorizzata nel più ampio progetto di comunicazione e definizione dell'immagine coordinata dell'Ente condotta nell'esercizio 2025 e completata nel 2026.

2.2.6 Attività di tutela della biodiversità

Anche in questo caso sono previste azioni finalizzate alla tutela della biodiversità con un diretto riferimento agli obblighi e alle responsabilità di gestione dei Siti della Rete Natura 2000, anche in relazione all'adeguamento degli obiettivi e delle misure, secondo la metodologia definita dal MASE (prima Ministero dell'Ambiente). Nel budget 2025 -2027 erano previste apposite risorse per l'aggiornamento costante dei dati sullo stato di conservazione di specie e/o habitat, provenienti anche dai monitoraggi faunistico e floristico in corso nell'area protetta e nel suo immediato esterno.

Il progetto pilota di gestione della geoparkfarm di La Bosa rientra nell'attività di tutela e valorizzazione della biodiversità Apuana. La struttura continua ad essere utilizzata oltre che come centro visite e "Museo Nardini" come sede di numerosi eventi ("Cibiamoci di Parco" e "Autunno Apuano"), anche organizzati in collaborazione e concomitanza con il Comune di Careggine, sia destinati all'educazione ambientale di alunni che rientranti nel Piano di attività della CETS, anche aperti alla partecipazione turistica, nonché sede per eventi seminariali e di formazione nei laboratori e aula polifunzionale. Nel 2025 l'Ente si è dedicato anche alla salvaguardia delle api e questa attività è proseguita con un apposito progetto multivalente finanziato al 50% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca denominato "La via delle Api" il cui stato di attuazione è trattato nel rendiconto degli investimenti. Sono inoltre in corso azioni di mitigazione contro la diffusione della Vespa Velutina, finanziate nell'ambito del progetto CambioVia+, che rappresenta un serio pericolo per la sopravvivenza delle api. Continuano inoltre i monitoraggi sulla diffusione dei mufloni, dei cervi e dei lupi, anche portati avanti con il coinvolgimento delle Guardie ambientali volontarie e degli aderenti all'Albo degli amici del Parco.

2.2.7 Programmazione e sviluppo economico-finanziario

Diversi indirizzi si orientano nel campo della programmazione e dello sviluppo economico-finanziario, fornendo obiettivi sfidanti per i parchi regionali, riguardo principalmente all'incremento dell'autonomia finanziaria per la spesa corrente, nonché alla ricerca di nuove fonti di finanziamento, senza dimenticare il contributo al rilancio economico dell'area protetta attraverso il supporto ad operatori impegnati in attività coerenti con le finalità di parchi e riserve.

Le direttive in campo economico-finanziario si sforzano di indicare anche possibili strumenti da utilizzare soprattutto per interventi di investimento di significativo valore. In particolare, si indica l'azione 2.7.2 "Natura e Biodiversità" del PR FESR 2021-2027. Si rimanda per questa parte al rendiconto degli investimenti 2025 dove sono descritte diverse iniziative nelle quali gli investimenti in progettualità e partecipazione a bandi e avvisi, anche in campo internazionale, hanno avuto buon esito. Si tratta di risorse importanti che contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo del territorio e all'incremento della sua attrattività.

L'Ente parco intende utilizzare gli strumenti indicati dalle direttive regionali e da altre opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali, per costruire un programma di interventi coerente con le previsioni del *Piano per il Parco* vigente e con le indicazioni consolidate della parte programmatica del *Piano integrato* in via di adozione. Il modello sarà quello convenuto con la Comunità del Parco, che prevede la realizzazione di opere e lo svolgimento di attività di tutela e promozione in stretto rapporto con gli enti locali dell'area protetta, talvolta individuati come soggetto attuatore, sulla base di singoli protocolli d'intesa sottoscritti dall'Ente parco con enti pubblici e privati. Dei finanziamenti Interreg si è già ampiamente detto. Si segnala anche la concessione di contributo inoltrata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara per la realizzazione cofinanziata di "Quaranta interviste per quarant'anni di parco" dove saranno prodotti quaranta filmati alle persone che vivono e lavorano nell'area parco, finalizzati a veicolare

l'immagine dell'area protetta. L'iniziativa è stata oggetto della pubblicazione del calendario annuale 2025, presentato a Massa nel Palazzo della Provincia e il materiale prodotto sarà utilizzato per dar corpo al piano editoriale multicanale (sito istituzionale, social e televisivo).

Per le informazioni di dettaglio sugli investimenti per i quali l'ente ha ottenuto finanziamenti si rimanda alla rendicontazione del piano degli investimenti.

Una ulteriore risorsa propria, prevista in € 147.000,00, era stata stanziata per la compartecipazione a progetti in partenariato, la cui entità e provenienza era tale da non gravare sul contributo ordinario di gestione, finalizzato esclusivamente alle spese di funzionamento dell'Ente. Tale importo è stato destinato ad accordi con soggetti pubblici, associazioni ed enti del terzo settore, nonché alle azioni di partenariato dell'Ente su bandi europei, nazionali e regionali. Il programma delle iniziative è pubblicato sul sito all'indirizzo https://www.parcapuane.toscana.it/DOCUMENTI/TRASPARENZA/trasparenza_sovvenzioni_contributi_atti_concessione.htm. Stiamo inoltre procedendo, per quanto riguarda la partecipazione a numerose iniziative in ambito europeo e nazionale, ad allestire una pagina apposita del sito dove i portatori d'interesse ed i cittadini potranno reperire informazioni sui diversi progetti ai quali l'ente parco partecipa anche come soggetto capofila, partner diretto o indiretto.

2.2.8 Evento seminariale tra parchi e riserve della Toscana

Lo sviluppo economico di un'area protetta, coniugato con le finalità di tutela della sua natura e biodiversità, può trovare condizioni facilitanti quando l'applicazione dei principi della sostenibilità ambientale e la diffusione di buone pratiche possono ulteriormente fruire di ulteriori modelli attuativi e di nuove risorse strumentali, in aggiunta a quelli normalmente a disposizione. L'ipotesi di definire forme coordinate e finalizzate di collaborazione e cooperazione tra i parchi regionali rientra, a pieno titolo, nella categoria dei "valori aggiunti" e dunque è una via operativa supplementare da tenere in giusto risalto.
Il punto di partenza è sempre il confronto tra le esperienze condotte fino ad oggi, in modo talvolta autonomo, per capire quanto sia selezionabile come eccellenza, quanto replicabile in altri contesti e quanto gestibile in maniera unitaria ed integrata. Da qui bisogna partire per poi tentare la carta del lavoro fatto insieme, che non può non prendere piede da momenti iniziali di scambio, confronto, verifica e condivisione dei risultati.
A questa visione si ispira l'ultima direttiva qui trattata, ovverosia quella di proseguire nell'impegno dell'organizzazione congiunta tra i tre parchi regionali di un evento seminariale finalizzato all'individuazione e diffusione di azioni concrete di promozione del sistema regionale delle aree protette. Da diversi anni si svolge questa iniziativa di confronto di esperienze e di scambio di informazioni, che sta portando a risultati impensati, all'inizio, sul fronte delle forme di interrelazione e collaborazione. Ci si riferisce – in particolare – al workshop annuale tra i parchi e le riserve, nazionali e regionali, presenti in Toscana, che ha visto nel 2020 trattare il tema della fruizione durante la pandemia, nel 2021 il ruolo e la funzione delle guide del parco e nel 2022 l'attività delle aree protette nella conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali; nel 2023 ci si è incentrati su azioni ed interventi di parchi e riserve; nel 2024 l'evento ha trattato del turismo lento affrontando la mobilità sostenibile. Dell'evento del 2025 che è stato organizzato in modalità mista, per poter cogliere il meglio dall'accresciuta capacità relazionale degli eventi tradizionali con la possibilità di fruizione estesa dell'evento "da remoto", si è tenuto il 12 dicembre 2025 al Parco della Maremma e ha visto la presenza del nuovo Assessore all'Ambiente David Barontini.

2.2.9 Iniziative per la clebrazione del quarantennale della costituzione del Parco

Nel 2025 si sono celebrati i 40 anni dall'istituzione del Parco delle Alpi Apuane (legge regionale n. 5 del 1985), un traguardo importante per la tutela ambientale, la biodiversità e la promozione del patrimonio geologico unico al mondo. Questa ricorrenza, seppur non separatamente riportata nel PQPO come azione specifica, ha caratterizzato trasversalmente tutte le iniziative poste in essere durante l'anno: eventi, escursioni guidate, mostre fotografiche e convegni volti a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della conservazione di questo territorio straordinario. Le celebrazioni sono anche state un'opportunità per riflettere sul percorso compiuto negli ultimi decenni e per progettare un futuro in cui sviluppo e salvaguardia dell'ambiente possano convivere in armonia.

2.2.10 Promozione del riconoscimento della Via Vandelli quale cammino regionale

La deliberazione della Giunta regionale 33/2015 ha previsto quale obiettivo specifico 2025 per l'Ente Parco delle Alpi Apuane quello di porre in essere tutte le azioni per farsì che la "Via Vandelli" ottenga il riconoscimento e la promozione quale cammino. La Via Vandelli, progettata nel 1738 dall'ingegnere modenese Domenico Vandelli, rappresenta un'opera pionieristica di ingegneria e pianificazione stradale nel panorama italiano del XVIII secolo. Pensata per collegare il Ducato di Modena con il Ducato di Massa e Carrara, questa strada fu costruita per superare le difficoltà imposte dalla geografia montuosa dell'Appennino tosco-emiliano e delle Alpi Apuane. La sua realizzazione riflette le ambizioni economiche, politiche e culturali dell'epoca, incarnando un approccio innovativo che precorre lo sviluppo delle moderne infrastrutture viarie. Il tratto toscano della Via Vandelli è di proprietà pubblica; interessa due provincie (Lucca e Massa Carrara) e i comuni di Vagli di Sotto, Camporgiano, Castelnuovo di Garfagnana, Pieve Fosciana, Castiglione di Garfagnana e Massa. Oggi, la Via Vandelli è parzialmente percorribile, soprattutto nelle sezioni montane, e rappresenta un itinerario molto apprezzato dagli appassionati di trekking, cicloturismo e storia. La strada è diventata un vero e proprio cammino culturale e turistico che permette di riscoprire antichi borghi, castelli, ponti e tratti originari in pietra. Il percorso, in gran parte segnato, permette ai viaggiatori di immergersi in paesaggi mozzafiato, tra la natura rigogliosa dell'Appennino e delle Alpi Apuane.

In conclusione, la Via Vandelli è un simbolo di innovazione e ingegno settecentesco, oltre che un importante itinerario storico-culturale. Il progetto di Domenico Vandelli ha rappresentato uno dei primi tentativi di modernizzazione delle vie di comunicazione italiane e un esempio pionieristico di ingegneria stradale. Ancora oggi, il suo tracciato racconta una storia di ambizione, sacrificio e capacità ingegneristica, che continua ad affascinare studiosi e appassionati di storia e natura. Nel caso di individuazione di un nuovo Cammino, la proposta deve essere suffragata da motivazioni storiche, culturali, paesaggistiche, religiose, e si delineano i seguenti passaggi:

a) Creazione di un "Cluster", un gruppo di Enti pubblici associazioni e privati, sostenitori del progetto e presentatori di un dossier (Master plan) contenenti le motivazioni e a tipologia del cammino, nonché di una mappatura in scala 1:25.000 descrittiva dell'articolazione del percorso, dei punti tappa, delle competenze amministrative;
b) Atti Comunali che approvano il percorso di loro competenza in sintonia che quanto concordato nel Master plan;
c) Sottoscrizione della convenzione di apposita convenzione.

Queste attività sono meglio dettagliate nel PQPO e le tempistiche di realizzazione sono scandite da apposito cronoprogramma con conclusione al 31 dicembre 2025.
Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 28 aprile 2025 è stato approvato l'atto di accordo tra tutti gli enti interessati. In data 30 maggio 2025 si è tenuto un incontro per la presentazione dell'accordo, la diffusione dello schema di deliberazione da parte dei rispettivi organi politici e la definizione del tracciato da approvare. In data 26 agosto 2025 a Massa c'è stata la formale sottoscrizione dell'accordo da parte di tutti i soggetti interessati. L'ufficio interventi nel parco ha identificato il percorso e ha ultimato la sua digitalizzazione. Lo stesso è stato approvato dalle Amministrazioni Comunali e Provinciali unitamente all'accordo per l'individuazione del capofila e il riconoscimento del cammino. Continua l'attività di predisposizione del masterplan. Con determinazione del Responsabile dell'U.O. Interventi nel Parco nel Parco n. 46 del 29 agosto 2025 si è provveduto all'affidamento del servizio tecnico di supporto alla redazione degli allegati cartografici previsti dal masterplan. I pareri necessari sono stati tutti rilasciati e le amministrazioni comunali hanno approvato la sottoscrizione dell'accordo e sottoscritto l'anno. I documenti richiesti sono stati raccolti e sono confluiti nel masterplan, redatto da un apposito gruppo di lavoro interno, con la collaborazione del professiona esterno. Il masterplan che è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 45 nella seduta del 25 novembre 2025. Per quanto riguarda il tratto del cammino che interessa la regione Emilia Romagna la Via Vandelli ha ottenuto il riconoscimento regionale nel mese di luglio 2025. La riunione di insediamento del Tavolo di coordinamento previsto dall'accordo 26 agosto 2025 si è svolta a Castelnuovo di Garfagnana il 20 novembre 2025. La richiesta di riconoscimento è stata inoltrata alla Regione Toscana con nota protocollo n. 5167 del 27 novembre 2025. Il depliant digitale (Pagina 1 e pagina 2) è scaricabile, unitamente al progetto completo è scaricabile all'indirizzo: https://www.parcapuane.toscana.it/.

2.2.11 Conferma di indirizzi operativi e direttive di annualità pregresse

La deliberazione della Giunta regionale 33/2025 non fa riferimento diretto ed esplicito alla conferma, anche per il corrente esercizio, di direttive già individuate per le annualità pregresse, ad eccezione degli indirizzi generali già presenti nella 1323/2020. Si ritiene – tuttavia – che i contenuti delle deliberazioni 974/2015, 1156/2016, 97/2018, 79/2019, 1365/2019 e così pure della 1323/2020, costituiscano comunque principi generali di indirizzo della programmazione e dell'attività dei tre enti parco regionali, per cui ne va tenuto debito conto in una misura sostanziale e generale.
Per memoria e collegamento logico con l'inquadramento programmatico del budget, si riportano di seguito i titoli degli indirizzi operativi e delle direttive impartite nel recente passato dalla Giunta regionale, rimandando la descrizione dettagliata dei contenuti degli stessi alle Relazioni illustrative dei precedenti esercizi.

- (3.10.1) Forme più efficaci di autofinanziamento dell'Ente parco;
- (3.10.2) Strutture e percorsi per la valorizzazione delle risorse naturali;
- (3.10.3) Realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, informazione ambientale, valorizzazione culturale, ecc.;
- (3.10.4) Realizzazione di segnaletica informativa;
- (3.10.5) Creazione e ripristino di percorsi tematici e turistici con segnaletica e/o materiale promozionale;
- (3.10.6) Definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale;
- (3.10.7) Acquisizione di certificazioni ambientali;
- (3.10.8) Inserimento in percorsi partecipati dedicati;
- (3.10.9) Partecipazione a forme di gemellaggio o cooperazione con altri parchi;
- (3.10.10) Uso di sistemi energetici a basso costo ambientale;

- (3.10.11) Standardizzazione di procedimenti e strumentazioni
- (3.10.12) Promozione sinergica tra i parchi di attività di comune interesse;
- (3.10.13) Forme di collaborazione tra parchi per lo sviluppo economico;
- (3.10.14) Adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

3 IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO

3.1 Obiettivi strategici e declinazioni del programma

Ai sensi dell'art.36 della Legge Regionale n.30/2015 il Programma triennale delle attività è una sezione della relazione illustrativa del Budget economico di cui all'art.35. Esso definisce il quadro delle azioni da realizzare nel triennio, ne indica i costi imputabili all'anno di riferimento e ne individua le modalità di attuazione anche in sinergia con gli altri enti parco regionali e con gli altri enti gestori di aree protette.
Inoltre, sempre l'articolo 36 della LR 30/2015 prevede, comma 2, che l'ente parco espliciti la coerenza del Programma triennale con il Budget e con la sezione programmatica del piano integrato e costituisce il riferimento per la predisposizione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) inserito all'interno del PIAO dell'ente Parco.
Al 31 dicembre 2025 il piano integrato per il Parco ed in particolare la sua parte programmatica risulta depositato in proposta presso la Regione Toscana. Nella impossibilità di riferirsi quindi alla sezione programmatica del piano e considerato che il piano vigente, indubbiamente datato, non prevede una sezione programmatica, i riferimenti per la individuazione delle azioni sono riconducibili agli altri documenti di programmazione regionale che direttamente o indirettamente indirizzano le attività dell'ente.
La strategia regionale per l'anno in corso è contenuta nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 e nella relativa nota di aggiornamento, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024. Quest'ultima è stata impostata in coerenza con il Programma regionale di sviluppo 2021-2025 (PRS) approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023. Sono stati individuati 16 obiettivi strategici di legislatura, che hanno come riferimento l'evoluzione della politica economica europea in senso espansivo, imperniata sul rilancio degli investimenti pubblici così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale individua quali principali assi strategici la digitalizzazione ed innovazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale. Non di meno, si è tenuto conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo, fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'"Agenda 2030", che costituiscono una cornice fondamentale anche per il nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027. L'elencazione completa dei 16 obiettivi strategici di legislatura è riportata nella tabella della pagina a seguire.

Codice	Obiettivo strategico di legislatura
1	Fornire una connettività veloce e di qualità a tutti i cittadini toscani
2	Sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato
3	Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico
4	Decarbonizzare l'economia, promuovere l'economia circolare e modelli sostenibili di produzione e consumo
5	Rendere resistenti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici
6	Tutelare il territorio ed il paesaggio
7	Favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile
8	Rilanciare gli investimenti infrastrutturali, mettere in sicurezza e sviluppare la rete stradale
9	Investire in istruzione, formazione e ricerca per una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva
10	Garantire il diritto all'occupazione stabile e di qualità
11	Ridurre i divari di genere e generazionali
12	Contrastare la povertà e l'esclusione sociale
13	Promuovere la salute ed il benessere dei cittadini
14	Promuovere lo sport
15	Rilanciare la competitività di tutto il sistema regionale
16	Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa

Non tutti gli obiettivi sono applicabili al campo di competenze e quindi di possibili azioni dell'ente parco. Sono quindi stati estratti e quindi considerati solo gli obiettivi riferibili all'ente parco. Gli obiettivi individuati sono i primi due della tabella precedente qui sotto riportati per semplicità.

Codice	Obiettivo strategico di legislatura
3	Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico
5	Rendere resistenti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici
6	Tutelare il territorio ed il paesaggio
16	Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa

Sulla base di questi obiettivi strategici, delle disponibilità di budget nonché della delibera di indirizzo agli enti parco della Giunta regionale n. 33/2015, è stato elaborato il Programma triennale delle attività, inserito quale parte integrante della relazione di bilancio, in coerenza con le disposizioni previste all'art. 36 comma 1 della legge regionale 30/2015.
A questi obiettivi è stato aggiunto un quinto che viene mantenuto dalla programmazione strategica regionale degli anni precedenti così come consentito dalla stessa delibera di indirizzo della Giunta regionale, ovvero:

Codice	Obiettivo strategico
A	Favorire una PA trasparente e leggera per innovare e semplificare

Il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2025 approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 27 gennaio 2025 prevede al suo interno gli **obiettivi di filiera**, definiti per migliorare il collegamento tra gli obiettivi della Giunta regionale ed i piani della performance degli enti dipendenti, in un'ottica di "*performance di filiera*" nella quale un soggetto (Giunta regionale) definisce le politiche e/o gli indirizzi

ed altri soggetti (gli enti dipendenti) hanno il compito di metterle in pratica le azioni.
Atteso peraltro che nel PIAO 2025 di Regione Toscana non prevede obiettivi di filiera per gli Enti parco e quindi per l'Ente parco Alpi Apuane, l'unico riferimento che può essere considerato e rispetto al quale si ritiene di dover verificare la coerenza nel Piano Triennale delle Attività, risulta la deliberazione di Giunta Regionale n.33 del 30 gennaio 2025 con oggetto "*L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 24/2000 art. 7 – Approvazione del documento di indirizzo agli enti parco regionali – Annualità 2025*".
Nel nuovo documento di indirizzo per gli enti parco regionali viene disposto, nel rispetto dell'art.42 della L.R. 30/2015, che nel corso del 2025 dovranno essere perseguiti "**obiettivi generali**" comuni ai tre parchi ed "**obiettivi specifici**", in perfetta analogia con le disposizioni contenute nel testo del d.lgs. 150/2009**:** i primi (generali) sono determinati su base triennale mentre i secondi (specifici) sono definiti dalla Giunta regionale ma anche dallo stesso Ente parco, in coerenza con il quadro di riferimento nel quale l'ente è chiamato ad agire nel triennio e nella prima annualità in particolare con riguardo agli obiettivi strategici regionali di legislatura.

La declinazione degli obiettivi generali e specifici è riportata nelle due tabelle a seguire.

OBIETTIVO GENERALE	Descrizione
OG1	individuare e promuovere forme coordinate di collaborazione tra i tre enti finalizzate all'omogeneizzazione delle procedure, alla semplificazione delle attività ed all'efficientamento dell'uso delle risorse nonché alla diffusione di buone pratiche che favoriscano l'esercizio delle attività economiche dei territori nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale
OG2	promuovere interrelazioni e opportune forme di collaborazione e di scambio con gli enti gestori di aree protette nazionali e con gli enti parco istituiti ai sensi dell'articolo 114, comma 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 per lo sviluppo di sinergie finalizzate alla migliore conoscenza, tutela e promozione del territorio regionale interessato;
OG3	garantire la gestione ottimale dei propri siti web istituzionali perfezionando e semplificando le modalità di ricerca degli atti da parte degli utenti ed assicurando l'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione trasparente";
OG4	utilizzare i logotipi, il relativo disciplinare d'uso ed il Manuale di immagine approvati con la delibera di Giunta regionale 21 novembre 2022, n. 1312;
OG5	organizzare congiuntamente un evento seminariale finalizzato all'individuazione e diffusione di azioni concrete di promozione del sistema regionale delle aree protette, confermando il tradizionale appuntamento annuale di una giornata di studio sui parchi e sulle aree protette, da realizzarsi, ove possibile, anche in presenza;
OG6	favorire le azioni e la sperimentazione di progetti innovativi che esaltino il modello delle aree protette come "laboratori di buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile del territorio nell'ambito dell'attuazione del Piano d'azione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile - CETS - conseguita da tutti gli enti parco regionali;
OG7	garantire la collaborazione con i Settori regionali di riferimento nella programmazione e realizzazione delle attività di promozione con particolare riferimento alle iniziative per la valorizzazione delle aree protette e della biodiversità promosse dalla Regione, quali la stesura del "Calendario eventi", pubblicato sul sito web regionale e diffuso anche tramite le apposite agenzie regionali, indicando un nominativo di riferimento, anche comune tra i tre enti;
OG8	proseguire nelle attività e nella predisposizione degli atti finalizzati all'approvazione del piano integrato per il parco, ai sensi degli articoli 27 e 29 della l.r. 30/2015, garantendo uno stretto coordinamento con gli Enti della Comunità del Parco, nel rispetto delle reciproche competenze, con gli uffici regionali competenti in materia di VAS nonché con le Sovrintendenze di riferimento, al fine di perseguire e verificare la conformazione al PIT- PPR dei piani in elaborazione da proporre all'approvazione regionale;
OG9	individuare eventuali interventi coerenti con le azioni del PR FESR 2021-27 (DGR n.1173 del 17/10/2022) con particolare riguardo all'azione 2.7.2 Natura e Biodiversità e, se ritenuto opportuno, partecipare ai relativi bandi;
OG10	rendere disponibili i dati tecnico-scientifici inerenti lo stato di conservazione di specie e/o habitat di interesse conservazionistico, utili a migliorare il quadro delle conoscenze di base;
OG11	proseguire nell'individuazione ed attuazione di attività che garantiscano l'incremento delle entrate proprie, così da poter consolidare l'obiettivo di una sempre maggiore autonomia finanziaria;
OG12	ridurre i tempi per l'adozione e la trasmissione agli uffici regionali dei bilanci di competenza attenendosi ai termini indicati dalla l.r. 30/2015, tenendo conto nella predisposizione degli stessi delle indicazioni formulate dai settori regionali di riferimento in sede di istruttoria dei bilanci delle annualità precedenti;
OG13	attuazione delle disposizioni della legge regionale n. 23 del 21 giugno 2024 "Integrazione della composizione del consiglio direttivo degli enti parco regionali. Modifiche alla legge regionale n. 30/2015"
OG14	migliorare i servizi rivolti all'utenza, promuovendo opportune modalità di fruizione dei parchi;

Obiettivi specifici

OS1	garantire il corretto funzionamento dell'ente procedendo entro breve termine agli adempimenti di competenza per l'individuazione del nuovo direttore e per l'avvicendamento del personale tecnico (obiettivo 2024) promuovere il riconoscimento della Via Vandelli quale cammino regionale

3.2 Inquadramento sistematico delle iniziative ed attività

Nella tab. 8 che segue, si riporta il riepilogo degli interventi e delle azioni realizzate nel corso del 2025, fornendo sempre un loro inquadramento negli obiettivi strategici e nelle declinazioni intermedie dell'Ente parco, oltre alla correlazione con le direttive del Documento d'indirizzo annuale della Giunta Regionale. La stessa tabella dà conto di come ogni intervento attuativo o azione specifica determini costi/ricavi sul bilancio d'esercizio. Per quando riguarda gli obiettivi quelli comuni della deliberazione di indirizzo annuale, DGRT n. 165 del 19 febbraio 2024 sono stati numerati da 1 a 14. Si sono inoltre utilizzati gli obiettivi di annualità pregresse elencati alla pagina 44 e seguente della presenta Relazione illustrativa. Per i costi e ricavi delle azioni realizzate può farsi riferimento al Conto profitti e perdite analitico (allegato B alla delibera di adozione) dove sono riportati gli importi dei sottoconti elencati nella colonna costi/ricavi. Non mancano – inoltre – i necessari riferimenti alle modalità di attuazione come richiesto dall'art. 36 della L.R. n. 30/3015 e succ. mod. ed integr.
La stessa tabella non prende in considerazione i costi di funzionamento degli uffici e delle altre sedi, poiché non correlabili alle singole iniziative ed attività e dunque non rientranti tra i contenuti e l'ambito operativo del Programma annuale. Per la medesima ragione non vengono qui analizzati i costi del personale, oggetto di apposita sezione della relazione.
Nell'ultima colonna della tab. 8, relativa alle "modalità di attuazione", sono indicati i possibili spazi o campi operativi di collaborazione sinergica ed integrata con gli altri parchi regionali della Toscana, in applicazione dell'indirizzo della Giunta Regionale.

tab. 8 – Piano delle attività 2025

In coerenza con quanto riportato nelle pagine precedenti l'Ente parco ha quindi individuato le attività per il triennio 2025 - 2027 facendo riferimento per la parte di finanziamento presenti a bilancio non risultando rilevante per questo documento quanto contenuto nel piano degli investimenti (anche se alcuni interventi inseriti nel piano degli investimenti comportano anche dei costi di esercizio) che dovrà comunque essere attuato.

Sulla base di questa tabella in accordo con gli indirizzi regionali viene predisposto il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) sezione del PIAO 2025 dell'Ente Parco.

Codice Regionale	**Obiettivo strategico**	**Declinazione intermedia**	**Interventi attuativi ed azioni specifiche**	**Correlazione con il documento d'indirizzo annuale (non sono stati assegnati obiettivi specifici)**	**Coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco**	**Ricavi e costi imputabili ai conti del Budget Economico previsionale (coerenza con il bilancio preventivo)**	**Sviluppo nel biennio 2026-2027**	**Modalità di attuazione eventuali note**	**Struttura di riferimento**
2	sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato	transizione digitale e conservazione degli archivi	interventi per la transizione digitale (ob. 3 e ob. 12)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610228 610270 610275 610303	610270 610270 610275 610303	passaggio in cloud di tutti i gestionali	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	nuove azioni della carta europea per il turismo sostenibile (ob. 2 e ob. 6)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610145 610156 610156 610269 610303	610145 610156 610265 610269 610303	si tratta di azioni CETS introdotte con l'adesione al progetto tra cui il forum partecipativo con la comunità locale	

3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	sostegno all'offerta eno - gastronomica di qualità, attraverso il progetto "menu a km zero" (ob. 6)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare		610248	promozione degli "esercizi certificati", all'interno di una proposta coordinata di degustazione legata al local quality food	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	attività commerciale ecocompatibile nei centri visita (ob. 4 e ob. 11)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	400145 400146 400150 610118 610119 610120	610120 400146 400150 610118 610119 610120	Acquisto beni destinati alla vendita o alla trasformazione di prodotti destinati alla vendita, per il merchandising e il settore enogastronomico	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	aggiornamento ed integrazione materiali informativi (ob. 4 e ob. 14)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610137		restyling e upgrade dépliant	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	park week e geo week come vetrine del buon uso del parco (ob. 7 e ob. 14)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	400503 610265	400503 610265	acquisto di beni e servizi per eventi promozionali in programma tra maggio e giugno	

3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	informazioni turistico ambientale nei centri visita e nei punti di orientamento (ob. 14)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610263 610821	610263 610821	prestazione di servizi	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	ricerche pubblicazioni e stampa per la conoscenza dell'area protetta (ob.10)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610136 610260 610275	610136 610275	redazione e stampa volumi della rivista acta apuana e sostegno attività di ricerca	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	calendari eventi quarantennale dell'istituzione del parco (ob. 7)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610165 610275	-------	rotazione di mostre annuali biennali presso centri visita e espositivi	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	attività promozionale attraverso eventi vari non espositivi (ob. 14)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610137 610144 610156 610261 610265 610275	610144 610261 610265 610275	beni e servizi per la promozione del parco	

3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	attività promozionale attraverso progetti in partenariato (ob. 14)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610821	610821	azioni sinergiche con enti e associazioni attraverso protocolli di intesa	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	recupero del patrimonio storico culturale ambientale del parco (ob. 2 e ob. 14)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610821	610821	protocolli di intesa a favore di soggetti pubblici e privati	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	segnaletica sulla rete sentieristica promozionale (ob. 4 ob. 14)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610821	610821	sostegno all'attività del CAI e altri soggetti sulla RET delle Apuane, tramite bando pubblico	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	Capacità attrattiva con il binomio natura cultura per una promozione della fruibilità dell'area protetta	sentieri illustrati sui valori storico-naturalisti ed informati sul rischio (ob. 14)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610138	610138	promozione della fruizione in sicurezza dei sentieri, anche con nuovi strumenti illustrativi come richiesto dall'Unesco	

3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	salvaguardia delle differenti espressioni culturali del territorio	realizzazione di iniziative o attività culturali coerenti con l'area protetta (ob. 14)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610818	610818	risorsa in forma di contributo a favore di soggetti pubblici e privati, con selezione attraverso bandi	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	adeguamento e sviluppo integrato del sistema museale	gestione dei musei del parco e nel parco (ob. 14)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	400141 610258 610259	400141 610258 610259	manutenzione e restauro, collocazione nonché apertura, controllo e pulizia in strutture extra centri visita	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	acquisizione di certificazioni di qualità riconosciute a livello nazionale e/o internazionale	partecipazione all'attività "IGGP-UNESCO" (ob. 2)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610156 610265 610275 610816	610265 610275 610816	Presidenza italiana Ente Parco delle Alpi Apuane. Gemellagio con candidati cinesi	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	acquisizione di certificazioni di qualità riconosciute a livello nazionale e/o internazionale	partecipazione all'attività "CETS- Europarc Federation" (ob. 2 e ob.6)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610265	610265 610275 610816	l'intervento prevede anche la gestione del forum interno della comunità locale	

3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	riconoscibilità dell'ente e crescita dell'appeal verso il territorio protetto	incremento dell'interesse potenziale dei visitatori stranieri (ob. 2)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610260	610260		
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	riconoscibilità dell'ente e crescita dell'appeal verso il territorio protetto	l'immagine del parco lungo i dodici mesi (ob. 6)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610137	610137	stampa e diffusione del calendario del parco	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	riconoscibilità dell'ente e crescita dell'appeal verso il territorio protetto	immagine coordinata dell'ente parco (ob. 2 e ob. 4)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610275		Nuova identità dell'ente parco, anche collegata agli esiti del masterplan e trasformazione evolutiva della sua presenza digitale	
3	valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione anche nell'ambito del sistema	riconoscibilità dell'ente e crescita dell'appeal verso il territorio protetto	riconoscimento della Via Vandelli quale cammino (ob. specifico)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610275		Progetto realizzato con risorse interne in sinergia con gli altri enti del territorio	

5	rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare í servizi ecosistemica	sviluppo di progetti integrati ambiente-territorio-agricoltura	progetto pilota della (geo)park farm di Bosa (3.10.2) (3.10.3) (3.10.7) (3.10.10)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610101 610120 610156 610201 610255 610275	610101 610120 610156 610201 610255 610275	costi per beni e servizi connessi ai progetto pilota della (geo)park farm, comprese le spese per "Autunno Apuano", evento annuale di disseminazione progettuale	
5	rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare í servizi ecosistemici	filiera agro-alimentare di connessione tra ambiente e turismo	promozione delle filiere corte, con il progetto "cibiamoci di parco" (ob. 6)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610156 610265	610156 610156	Calendario di iniziative di impiego eno-gastronomico di prodotti spontanei e coltivati del parco, con innovazione degli usi tradizionali	
6	tutelare il territorio e il paesaggio	impulso alla pianificazione territoriale integrata di valore ambientale e paesaggistico	masterplan e piano integrato per il parco (ob. 8)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610275 610243		elaborazione sia con le risorse umane e strumentali interne, sia con servizi esterni; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali	

6	tutelare il territorio e il paesaggio	impulso alla pianificazione territoriale integrata di valore ambientale e paesaggistico	integrazioni misure direttive Mate piani di gestione dei siti natura 2000 (ob. 10)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610144 610261		elaborazione sia con le risorse umane e strumentali interne, sia con servizi esterni; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali	
6	tutelare il territorio e il paesaggio	tutela e controllo per una migliore qualità del territorio e del paesaggio	tutela e controllo di aree sensibili del parco e dell'area contigua di cava (ob. 14)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	400101 610102 610139 610222 610406 610423 650113	400101 610102 610139 610222 610406 610423 650113	azione di prevenzione e repressione dei reati ambientali con intensificata presenza sul territorio	
6	tutelare il territorio e il paesaggio	tutela e controllo per una migliore qualità del territorio e del paesaggio	servizi cartografici di pianificazione (ob. 8 e ob.10)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610303	610303	azione di prevenzione e repressione dei reati ambientali con intensificata presenza sul territorio	
6	tutelare il territorio e il paesaggio	razionalizzazione, riduzione dei consumi energetici e sviluppo delle fonti rinnovabili	produzione energetica e riduzione consumi nelle strutture del parco (3.10.10)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	400199 610202	400199 610202	azione conseguente al progetto di installazione di pannelli fotovoltaici, i cui ricavi. risultano pressoché stabili	

6	tutelare il territorio e il paesaggio	valorizzazione e conservazione dell'agro-biodiversità	interventi di conservazione e protezione delle api (3.10.2)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610101	610101		
6	tutelare il territorio e il paesaggio	valorizzazione e conservazione del patrimonio geologico attraverso l'Unesco global geopark	interventi di manutenzione di emergenze ambientali, con particolare riferimento al patrimonio bio-geologico (3.10.2)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610201	610201		
6	tutelare il territorio e il paesaggio	area parco e strutture di documentazione come laboratori didattici di formazione ed educazione ambientale	"estate nei parco": escursioni ed esperienze di educazione ambientale (3.10.6)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	400151 400503 610118 610248 610265	400151 400503 610118 610265	progetto realizzato attraverso le strutture certificate e le guide del parco; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali	
6	tutelare il territorio e il paesaggio	area parco e strutture di documentazione come laboratori didattici di formazione ed educazione ambientale	programmazione e gestione dell'offerta didattica ed educativa (3.10.6)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610248 610821	610248 610821	eventuali note risorse dirette e indirette per le scuole, con selezione attraverso bando; anche intervento per il patrimonio locale immateriale come richiesto dall'Unesco.	

A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	ottimizzazione del sistema delle risorse, delle capacità gestionali e del controllo della spesa	diminuzione della dipendenza da contributi ordinari di enti territoriali (ob. 11)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	. 400103 400104 400105 400113	400103 400104 400105 400113	interventi ed azioni integrati per aumentare l'autonomia finanziaria dell'ente parco, con l'incremento ricavi; spazio di possibile collaborazione con gli parchi regionali	
A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	ottimizzazione del sistema delle risorse, delle capacità gestionali e del controllo della spesa	realizzazione del piano manutentivo dei fabbricati dell'ente parco (3.10.3) (3.10.2)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610202	610202 610202	interventi di ordinaria manutenzione ed adeguamento funzionale alle nuove esigenze di gestione	
A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	semplificazione, snellimento e velocizzazione dell'azione amministrativa	riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti amministrativi (ob. 3 e ob.12)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	400586 400587 610802	400587 610802	i ricavi sono quelli derivanti dall'attività amministrativa, mentre i costi sono per acquisto di beni di consumo	
A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	trasparenza come accessibilità totale alle informazioni	interventi per la trasparenza l'anticorruzione e la privacy (ob. 3)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610249	610249	Adeguamento alle evoluzioni della policy regionale	

A	tutelare il territorio e il paesaggio	monitoraggi, indagini ed interventi su specie, habitat e geositi	censimenti e monitoraggi su clima, flora e fauna, con prevenzione e riduzione danni (ob. 10)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610228 610248 610256 610257 610266 610801	610228 610256 610248 610266 610801 ,	attività connessa alla tutela e conservazione di specie e habitat	
A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	presenza qualificata e ricorrente sugli organi di comunicazione	comunicazione ufficiale e promozionale, da internet alla carta stampata e alla tv (ob. 14)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610228 610813	610228 610813		
A	favorire una p.a. trasparente e leggera per innovare e semplificare	diffusione dell'immagine del parco sulla rete	gestione del sito web ufficiale e dei siti tematici dell'ente parco (ob. 3 e ob. 14)	Obiettivi Generali delibera GRT 33 del 20 gennaio 2025	strumento da adottare/ approvare	610228	610228 610275	Interventi per l'aggiornamento delle pagine web, per l'adeguamento agli standard di design Italia e per la cura della comunicazione sui social media; la risorsa sul bilancio serve per i costi di hosting e mantenimento dei domini	

4 INDICATORI DI BILANCIO

4.1 Verifica a consuntivo

L'uso di indicatori di bilancio consente di misurare e valutare nel tempo le prestazioni economico-finanziarie dell'Ente parco, anche in relazione alla qualità dei servizi offerti. Si ricorda che diversi indicatori qui presi in considerazione hanno già avuto collaudata applicazione nel *Ciclo della performance* e/o nella *Carta dei Servizi*.
I risultati degli indicatori di bilancio e la loro analisi è sviluppata di seguito, con particolare riferimento alle due tabelle riassuntive contenute nel presente capitolo.

tab. 3 – risultati degli indicatori di bilancio di esercizio 2025

autonomia finanziaria							
	2021	**2022**	**2023**	**2024**	**media triennio**	**risultato atteso 2025**	**risultato effettivo 2025**
a) ricavi propri (€- ♪)	326.104,99	411.939,46	411.939,46	311.596,23	378.491,72	380.761,10	**448.794,29**
b) valore della produzione (€)	1.785.936,80	1.790.780,27	2.109.986,95	2.078.139,05	1.992.968,76	2.406.718,21	**2.447.699,94**
indicatore a*100/b (%)	18,26	23,00	19,52	14,99	18,99	15,82	**18,34**
						target	**i ≥ 15,00**
incidenza del personale su valore della produzione							
	2021	**2022**	**2023**	**2024**	**media triennio**	**risultato atteso 2025**	**risultato effettivo 2025**
a) costi del personale (€- ♪♪)	945.409,77	954.035,77	950.114,31	865.625,96	923.258,68	944.810,91	**868.922,59**
b) valore della produzione (€)	1.785.936,80	2.167.663,85	950.114,31	2.078.139,05	1.731.972,40	2.406.718,21	**2.447.699,94**
indicatore a*100/b (%)	52,94	44,01	100,00	41,65	53,31	39,26	**35,50**
						target	**i ≤ 50,00**
incidenza del personale su costi della produzione							
	2021	**2022**	**2023**	**2024**	**media triennio**	**risultato atteso 2025**	**risultato effettivo 2025**
a) costi del personale (€)	945.409,77	954.035,77	950.114,31	865.625,96	923.258,68	944.810,91	**868.922,59**
b) costi della produzione (€)	1.680.384,86	954.035,77	950.114,31	1.996.125,14	923.258,68	2.320.012,34	**2.225.453,66**
indicatore a*100/b (%)	56,26	100,00	100,00	43,37	100,00	40,72	**39,04**
						target	**i ≤ 50,00**
capacità produttiva – dimensionamento della struttura							
	2021	**2022**	**2023**	**2024**	**media triennio**	**risultato atteso 2025**	**risultato effettivo 2025**
a) costi del personale (€)	945.409,77	954.035,77	950.114,31	865.625,96	923.258,68	944.810,91	**868.922,59**
b) risorse gestite (€- ♪♪♪)	1.013.022,37	1.110.146,86	1.086.520,02	1.255.761,65	1.150.809,51	1.574.463,57	**1.283.054,51**
indicatore a/b	0,93	0,86	0,87	0,69	0,80	0,60	**0,68**
						target	**i ≤ 1,10**

(♪) "ricavi propri" ("ricavi per prestazioni dell'attività istituzionale" + "ricavi per prestazioni dell'attività commerciale + "altri ricavi e

(♪♪) "costi del personale" (riclassificati ai sensi della Circolare MEF n. 9/2006, tratti dalla dimostrazione del rispetto del vincolo di nc

(♪♪♪) "risorse correnti gestite" (acquisto di beni + acquisto di servizi + godimento di beni di terzi + oneri diversi di gestione + interess

Il dato sui ricavi propri rispetto al valore della produzione risente dei finanziamenti Interreg e "il richiamo dell'Alta Versilia", che non sono strutturali.
Per le valutazioni sulla gestione dell'esercizio 2025, vengono di seguito presi in considerazione ulteriori indicatori (tab. 4), già introdotti dal 2016 per la misurazione e valutazione dell'efficienza gestionale, che si riferiscono alla platea dei servizi erogati.

tab. 4 – confronto di tipologia e livello dei servizi tra l'esercizio 2025 e i precedenti

centri visita a servizio esternalizzato (valori aggregati)							
	2021	2022	2023	2024	media triennio	risultato atteso 2025	risultato effettivo 2025
a) costi servizio informazione (€- *)	26.867,92	26.606,83	34.791,00	31.129,68	30.842,50	31.948,87	**31.948,87**
b) apertura al pubblico (h)	2.255	2.223	2.837	2.566	2.542,00	2.750	**2.566**
indicatore a/b (€/h)	11,91	11,97	12,26	12,13	12,05	11,62	**12,45**
						target	**i ≤ 14,00**
centro visite di bosa di careggine							
	2021	2022	2023	2024	media triennio	risultato atteso 2025	risultato effettivo 2025
a) costi servizio informazione (€- *)	9.610,56	11.500,00	14.030,00	14.030,00	13.186,67	11.187,88	**11.187,88**
b) visitatori totali (n)	263	438	968	503	636	1.500	**503**
indicatore a/b (€/n)	36,54	26,26	14,49	27,89	20,72	7,46	**22,24**
						target	**i ≤ 10,00**
centro visite di equi terme							
	2021	2022	2023	2024	media triennio	risultato atteso 2025	risultato effettivo 2025
a) costi servizio informazione (€- *)	8.628,92	14.022,00	14.022,00	14.022,00	14.022,00	14.030,00	**14.021,99**
b) visitatori totali (n)	930	10.264	9.293	9.005	11.193	8.000	**9.005**
indicatore a/b (€/n)	9,28	1,37	1,51	1,56	1,25	1,75	**1,56**
						target	**i ≤ 2,80**
centro visite di seravezza							
	2021	2022	2023	2024	media triennio	risultato atteso 2025	risultato effettivo 2025
a) costi servizio informazione (€- *)	6.739,00	6.739,00	6.739,00	5.607,68	6.361,89	6.739,00	**6.739,00**
b) visitatori totali (n)	168	1881	118	134	711,00	2.250	**134**
indicatore a/b (€/n)	5,55	3,58	57,11	41,85	8,95	3,00	**50,29**
						target	**i ≤ 3,00**
museo della pietra piegata							
	2021	2022	2023	2024	media triennio	risultato atteso 2025	risultato effettivo 2025
a) costi servizio (€ - *)	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	**3.100,00**
b) presenze totali (n)	19.299	24.149	22.515	20.858	16.588	20.000	**20.858**
indicatore a/b (€/n)	0,16	0,13	0,14	0,15	0,19	0,16	**0,15**
						target	**i ≤ 0,30**
soggiorni estivi ed esperienze di educazione ambientale							
	2021	2022	2023	2024	media triennio	risultato atteso 2025	risultato effettivo 2025
a) costi gravanti bilancio (€- **)	31.115,00	29.524,00	30.201,36	15.150,00	24.958,45	35.000,00	**32.437,30**
b) presenze giornaliere (n)	579	399	636,00	162	5.395,00	400	**162**
indicatore a/b (€/n)	53,74	73,99	47,49	93,52	4,63	87,50	**200,23**
						target	**i ≤ 75,00**
offerta didattica ed educativa							
	2021	2022	2023	2024	media triennio	risultato atteso 2025	risultato effettivo 2025
a) costi gravanti bilancio (€- **)	(****)	31.300,00	24.598,00	19.314,20	21.956,10	25.000,00	**13.727,84**
b) classi coinvolte (n)	(****)	58	47	59	53	50	**59**
indicatore a/b (€/n)	(****)	(****)	523,36	327,36	425,36	500,00	**232,68**
						target	**i ≤ 600,00**
(*) i.v.a. esclusa; (**) i.v.a. inclusa; (***) in riallestimento (****) rinviata							

I dati pubblicati nelle precedenti tabelle sono anche disponibili in due diverse pagine web della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente parco (www.parcapuane.toscana.it).
Di seguito si specificano i link per consultare tali dati, anche di esercizi precedenti, al fine di operare un corretto ed utile confronto:

indicatori di bilancio:
http://www.parcapuane.toscana.it/DOCUMENTI/TRASPARENZA/trasparenza_bilanci_piano_indicatori.htm

indicatori di gestione:
http://www.parcapuane.toscana.it/DOCUMENTI/TRASPARENZA/trasparenza_servizi_erogati_carta_servizi_indicatori_bilancio.htm

A consuntivo dell'esercizio 2025, il quadro discendente dagli indicatori di bilancio (cfr. tab. 3) indica il raggiungimento dei target in tutta la batteria utilizzata per valutare la performance generale della gestione economico-finanziaria dell'Ente (tranne che l'indicatore di autonomia finanziaria di cui si è già detto).
Anche nel caso degli indicatori legati all'efficienza gestionale (cfr. tab. 4), tutti i target sono raggiunti. Si osserva un deciso miglioramento della situazione rispetto al 2021, quando erano gli indicatori negativi a prevalere, per principale effetto delle restrizioni dovute all'andamento della pandemia da Covid-19.
In effetti, il 2025 ha confermato un ritorno alla normalità nell'erogazione dei servizi in presenza, che si è immediatamente riflesso sui risultati della gestione verso il pubblico, anche considerando l'incremento delle risorse regionali per il funzionamento.
Si auspica che vengano elaborati batterie di indicatori comuni a tutti gli enti parco regionali per poter effettuare il confronto tra le gestioni e supportare le scelte da operare.

Castelnuovo di Garfagnana, 12 novembre 2026

Il Direttore
Dott.ssa Donella Consolati